IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 129 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 10 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza italiana 1907-908

Nella seduta del 4 corr. l'on. Pietro Lacava ha presentato alla Camera una Relazione sull'andamento della vasta Amministrazione, cui presiede con ammirabile operosità (nonostante la marcia vigorosamente percorsa nella valle degli anni) durante l'esercizio 1907-1908.

In questo breve volume l'on. Ministro, condensando tutte le Relazioni dei suoi capi servizio distribuite al Parlamento sino al 1908, espone con chiara sintesi il funzionamento di tutta la macchina fiscale ed i suoi effetti sui complessi fenomeni dell'economia nazionale, mettendo i membri del Parlamento in grado di rilevare con rapido colpo d'occhio gli effetti dei nuovi provvedimenti legislativi e rilevare i bisogni che ancora si manifestano, risparmiando al nuovo deputato socialista, on. Samoggia, il grave compito di proporre una inchiesta sull'azienda finanziaria.

La rassegna delle varie entrate e delle spese durante l'esercizio chiuso al 30 giugno, è riassunta in sei capitoli speciali, che si riferiscono ai diversi servizi finanziari e al personale che li disimpegna e si chiude con un appendice sui provvedimenti pel terremoto calabro-siculo.

Si comprende facilmente come a noi riesca impossibile, in questo consueto articolo a sistema elettrico, sintetizzare le numerose ed utili notizie statistiche e gli studi accennati nella Relazione pregevolissima del Ministro, quindi dobbiamo limitarci a rilevare le grandi cifre.

E la prima di queste grandi cifre è che nell'esercizio finanziario 1907-908, il reddito dei tributi raggiunse la somma di L. 1,667,661,370 e 84 centesimi — con una diminuzione di Lire 30,126,958 e 65 cent. sull'esercizio precedente.

A che si deve tale diminuzione?

Essenzialmente a tre cause. Due sono di effettivo valore economico, e cioè minore importazione di grano dall'estero, per le fluenti messi — direbbe Virgilio Marone — che la Provvidenza volle concederci: la seconda è dovuta alla riduzione a metà del dazio sul petrolio: la terza, di semplice portata contabile, è l'effetto della conversione della rendita con l'apparente diminuzione di 39 milioni sui proventi dell'imposta sulla ricchezza mobile, riscossa per ritenuta.

Tali essendo i risultati, non vi ha dubbio sul moto ascendente del gettito tributario generale, poichè considerando il complesso dei cespiti che concorrono a formarlo, in ispecie quelli di più omogenea e costante consistenza, l'incremento della nostra finanza è un fatto positivo e sicuro.

Risultarono infatti in diminuzione:

1.) l'imposta sui terreni per l'estendersi dell'applicazione del nuovo catasto;

2.) l'imposta di R. M. per l'eliminazione delle L. 39,634,286.04 in conseguenza della conversione del consolidato a 3.75 netto: diminuzione soltanto apparente, come dicemmo, in quanto trova il suo compenso nella minore spesa del Tesoro per oneri patrimoniali;

3) i dazi di confine per minor grano importato e per la riduzione del dazio sul petrolio;

4) la tasse di registro per la crisi che nel 1907-908 minacciò il mondo industriale e commerciale;

5) le tasse di successione, che sono un po' come il lotto, di natura aleatoria.

Tutti gli altri tributi furono in aumento per L. 39,671,846.96. E' fra essi rilevante quello di 16 milioni abbondanti nei tabacchi, sintomo non dubbio delle migliorate condizioni della economia nazionale: giacchè quando l'economia nazionale è depressa si potrà *cicare* (come dicesi in volgare) di più, ma si fuma di meno.

Nella Relazione l'on. Lacava s'intrattiene sugli studi intorno al problema sempre vivo - egli dice - e sempre ponderosissimo - diciamo noi - del riordinamento delle finanze locali; nonchè sui progetti già concretati per derivazioni di acque pubbliche, riordinamento delle Borse ed altri che si propone di presentare circa le Società commerciali e le tasse sugli affari: e finalmente su alcuni studi relativi ed imposte indirette sui consumi, unicamente con criteri di perequazione.

Circa i consumi, noi pensiamo, come del resto in materia di tributi locali, che per ora il *noli tangere* sia ancora lo studio più opportuno. Si è parlato ad es. di qualche ritocco nella tassa sugli zuccheri, senza riflettere che si potrebbero compromettere da un lato le trasformazioni agrarie convenientemente attuate in alcune regioni e mettere a rischio una industria, la quale stiracchia la vita, tantochè basta prendere i listini per vedere che non vi è titolo saccarifero che non sia al disotto del valore nominale.

E anche nelle tasse sugli affari occorre procedere con grande delicatezza. La Francia, che ha sempre avuto nel Corpo legislativo una *pepinière* di valenti finanzieri, ha cambiato quattro regimi di governo, ma non ha mai toccato, tutt'al più insensibilmente, questo fecondo cespite della sua finanza.

Ciò detto, ci congratuliamo cordialmente coll'on. Ministro delle Finanze, che ormai siede sul banco dei decani della Camera elettiva, per la sua lucida e pregevole Relazione sull'andamento della finanza italiana.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Lisbona,** 9. — Il Re Manuel ha conferito alla Regina Amelia il gran cordone dei tre ordini militari per le sue opere di beneficenza.

Una automobile condotta dal Duca di Oporto e che portava il Principe d'Orléans, figlio del Conte d'Eu, ha investito una carrozza sulla via di Cascaes. Il cocchiere è rimasto ferito. Il cavallo è morto. L'automobile e la carrozza sono state danneggiate. Il Duca ed il Principe sono tornati in ferrovia.

(S) **Lisbona,** 9. — Venceslao Lima continua le pratiche per cercare di formare il nuovo Ministero con persone estranee alla politica.

Sembra che egli sarà aiutato da Campos Enriquez sotto la riserva che i partiti di opposizione conservino un'attitudine di aspettativa.

Si dubita però che Lima riesca a formare il nuovo Gabinetto.

(S) **Berlino,** 9. — E' morto Von Holstein, ex consigliere al Ministero degli affari esteri per 30 anni.

Aveva 74 anni ed era stato collocato a riposo nel 1907.

Berlino, 8 — Il Governo aveva preparato un progetto di legge che aumentava di venti milioni di marchi il bilancio della guerra allo scopo do migliorare l'assegno dei soldati, come era stato chiesto due volte dal Reichstag.

Ora il Governo dichiara di sospendere la presentazione del progetto per attendere le dichiarazioni del Reichstag sulla riforma finanziaria.

Si annuncia che la sinistra proporrà una mozione favorevole all'aumento immediato dell'assegno dei soldati indipendentemente dalla riforma finanziaria.

● (S) **Vienna,** 9. — Il Principe e la Principessa Nashimoto sono qui giunti stamano ed hanno proseguito subito per Budapest, accompagnati dall'Ambasciatore giapponese a Vienna.

● (S) **Budapest,** 9. — Sono giunti i Principi Nashimoto. Il Re Francesco Giuseppe si è recato a visitarli alla stazione.

● (S) **Atene,** 9. — La Regina Alexandra e la Czarina Vedova di Russia sono giunte e sono state ricevute dalla Famiglia rrale e dalle autorità.

L'Imperatore Guglielmo è partito stamane da Corfù.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres,** 9. — La città va riprendendo la sua consueta fisonomia e si prevede che da domani la situazione sarà tornata normale.

I giornali ed il partito socialista sono concordi nello stigmatizzare l'attentato dell'altro ieri.

***

Il Governo della Repubblica comunica telegraficamente alla Legazione in Roma essere terminato lo sciopero a Buenos Ayres e gli operai ritorneranno al lavoro lunedì prossimo.

Stolypin e la Germania.

(S) **Colonia,** 9. — Un dispaccio da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice:

I giornali francesi hanno preteso, in un dispaccio da Pietroburgo, che la campagna della burocrazia reazionaria contro Stolypin sia stata istigata dalla diplomazia tedesca. Essendo tale campagna rimasta finora senza successo, si vuole suggerire all'Imperatore Guglielmo un viaggio a Pietroburgo prima che lo Czar parta per la crociera sul Mediterraneo, affinchè l'Imperatore Guglielmo vi ristabilisca l'influenza preponderante della Germania.

La *Koelnische Zeitung* smentisce categoricamente questa voce perchè la Germania non ha alcuna ragione di ordire intrighi contro Stolypin.

Secondo informazioni assunte a fonte competente non si pensa ora affatto ad un viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo. Questa voce non meriterebbe alcuna attenzione se non destasse sorpresa il fatto che essa è stata diffusa dall'ufficiosa « Agenzia Havas. »

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 1.30. — L'agitazione dei postelegrafici volge alla sua fine.

Oggi nel salone di *Saint Paul* ebbe luogo un Comizio di postelegrafici che doveva riuscire imponente: invece non hanno assistito che un migliaio di persone.

L'assemblea mantenne sempre un contegno indifferente, malgrado gli eccitamenti di una diecina di oratori che si sono succeduti alla tribuna.

Neanche il famoso Pauron, con le sue plateali ingiurie contro il Presidente del Consiglio riuscì a riscaldare l'ambiente anzi in alcuni punti l'oratore fu perfino zittito.

Il Comizio poi si sciolse fra la calma più completa. Questo è il segno più evidente della *degring olade* di questa agitazione fittizia creata da un gruppetto di rivoluzionari, assorbiti totalmente dall'elemento buono.

Oggi la Federazione Postelegrafica ha pubblicato un secondo violento manifesto alla cittadinanza, che rimane indifferente.

I giornali della sera rilevano che, avendo a questo manifesto aderito soltanto il sindacato dei sub-agenti, (composto da qualche centinaio di persone) è segno che l'Associazione generale dei sub-agenti, di cui fanno parte più di 30 mila persone, si è rifiutata di firmare il manifesto.

— Martedì prossimo la Camera si riaprirà dopo le vacanze pasquali, ed è opinione generale che l'ordine del giorno sarà mutato e discussa, invece della questione dei Consigli di guerra, l'agitazione dei postelegrafici.

Si dice che il Presidente del Consiglio esporrà quello che è avvenuto, onde non è difficile prevedere fin d'ora che la Camera s'accorderà unanime in un voto di completa fiducia al Governo.

— Telegrafano da Costantinopoli al *Temps* che Maometto V ha ricevuto una Delegazione che lo ha invitato a visitare Broussa, l'antica capitale della Turchia. Il Sultano ha aderito, e dopo Broussa visiterà pure a Gallipoli la tomba di Ghazi Sulliman Pascià.

Durante l'udienza il Sultano ordinò di avvicinare alla sua le poltrone dei delegati, dicendo che la Nazione deve essere sempre in contatto col Sovrano.

Maometto V accettò inoltre il patronato dell'Esposizione di Broussa, che sarà inaugurata il 24 giugno, anniversario della proclamazione della Costituzione.

Parlamenti Esteri

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 9 — E' stato letto alla Camera il rapporto della Commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta ad Yldiz Kiosk.

Il rapporto constata la scoperta di obbligazioni turche ed estere in un pacco di abiti pronto ad essere spedito al Principe Kalim, figlio dell'ex-Sultano Abdul Hamid, che ha accompagnato suo padre a Salonicco.

La Commissione ha trovato pure una somma considerevole, in biglietti di 500 rubli, in mezzo ad altre carte in una cassa forte.

E' stato letto alla Camera un telegramma di cattolici armeni di Sis, che chiedono l'immediato invio di soccorsi per le vittime dei massacri e dei saccheggi nella provincia di Adana.

Il telegramma è stato rinviato al Ministero dell'Interno.

(S) **Costantinopoli,** 15 — La Camera dei Deputati ha nominato una delegazione di quindici membri incaricata di rappresentarla alla cerimonia di investitura del nuovo Sultano.

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 8. — La Commissione per le finanze del Reichstag ha approvato un sensibile aumento delle tasse interne sullo *champagne* e sui vini spumanti in bottiglia.

Quanto ai dazi fra i porti e le città, essi si elevano a 500 marchi per quintale metrico.

La situazione in Turchia

● (S) **Vienna,** 9. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli che circolano varie voci fra cui quella, secondo la quale vi sarebbe disaccordo tra il Sultano ed il Comitato dei giovani turchi.

Nell'Asia Minore.

(S) **Parigi,** 9. — I giornali hanno da Costantinopoli: Risulta da informazioni pervenute agli armeni di Costantinopoli che l'arrivo delle navi da guerra europee non ha impedito la continuazione dei massacri.

Quattromila armeni sono stati bruciati vivi ad Adana, nella chiesa del collegio dei gesuiti, ove essi si erano rifugiati. I turchi hanno pure incendiato le chiese armene. Sono state fatte pratiche presso il Sultano da una delegazione del Patriarcato armeno e dai capi spirituali degli armeni cattolici e dei protestanti per ottenere misure energiche di repressione.

Notizie da Latakià annunziano che, per istigazione di Galli bey e di Echref-Agha, i curdi nomadi hanno circondato la città. La popolazione cristiana corre grave pericolo. Sono state prese urgentemente misure di repressione.

Si ha da Hadjn che i soccorsi domandati dagli armeni al Governatore di Adana sono arrivati, ma che le truppe inviate al comando di un partigiano di Abdul Amid si sono unite ai curdi assalitori, senza però riuscire ad entrare nella città. Nei dintorni di Adana tutti gli armeni sono stati sgozzati.

Un articolo ufficioso tedesco.

(S) **Berlino,** 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista politica ebdomadaria scrive:

Si può avere fiducia che il Governo ottomano realizzerà coi propri mezzi il ristabilimento dell'ordine e della calma nell'Asia Minore. Non vi è motivo quindi che le potenze estere intervengano; e le informazioni annunzianti un tale intervento sono manifestamente prive di fondamento.

La situazione è infatti già migliorata nell'Asia Minore e vi è ragione di credere che le misure energiche del Governo ottomano continueranno a produrre un favorevole effetto.

Smentite greche.

(S) **Atene,** 9. — A proposito di un articolo apparso in un giornale ufficioso bulgaro, l'*Agenzia di Atene* smentisce nel modo più categorico la notizia che bande greche siano in formazione. Le notizie su tale argomento datate da Monastir, da Uskub e da Salonicco e pubblicate a Sofia sono puramente fantastiche.

E' inoltre la prima volta che si apprende la notizia che Raghib pascià, ex-ciambellano del Sultano detronizzato, si sia rifugiato qui. La sua presenza non è segnalata in alcuna parte della Grecia.

Quanto all'affermazione che la Grecia voglia trar profitto delle attuali difficoltà della Turchia, essa non è che una semplice insinuazione.

Nella marina mercantile francese.

(S) **Marsiglia,** 9. — Il Consiglio di amministrazione dell'Unione sindacale e i delegati degli equipaggi di varie Compagnie di navigazione si sono riuniti iersera ed hanno approvato un ordine del giorno nel quale, di fronte al rifiuto di arbitrato opposto dal Ministro della marina, l'Unione sindacale si dichiara sciolta da ogni impegno colle Compagnie per la questione dell'arbitrato, afferma di voler ottenere l'applicazione della legge con tutti i mezzi opportuni ed invita gli equipaggi mercantili ad organizzarsi in previsione di un movimento dei padroni e a non permettere la benchè minima deroga dalla legge.

Credito, Industria e Commercio

L'esordio della settimana scorsa era stato molto promettente, avendo il mercato internazionale e quello nazionale dimostrato le buone disposizioni di fermezza e di attività che si erano mantenute inalterate anche dopo compiuta la liquidazione di aprile.

Nelle borse del martedì la nota che prevalse generalmente fu la calma con un certo rallentamento negli affari e questa nota si accentuò nelle due o tre sedute successive, raffreddando un po'la temperatura.

La borsa di Parigi è rimasta impressionata per l'eccessivo protrarsi delle agitazioni postelegrafiche e relative minaccie di scioperi, per quanto l'ostilità dell'opinione pubblica sia generalmente manifesta e l'organizzazione del commercio per fronteggiare lo sciopero sia ormai assicurato.

L'andamento delle altre maggiori piazze d'Europa non ha subito, a dir vero, un mutamento sensibile, ma si è un po'risentito della sovraggiunta indecisione nel mercato francese, dimodochè, senza modificare le disposizioni precedenti, ha però subiti gli effetti di realizzazioni, facili a comprendersi dopo un periodo di marcia sulla via dell'aumento.

Del resto, per formarsene un'idea, ecco gli ultimi bollettini... sanitari delle borse in sul finire della settimana.

Londra — Nonostante la liquidazione, che comincierà martedì, le transazioni sui valori minerari e sui ferroviari americani sono attivissime con tendenza sempre fermissima. Negli altri compartimenti, pur essendo ben tenuti, è subentrata la calma e una certa irregolarità nei fondi e valori esteri, con eccezione pel Rio Tinto e relativi valori in rame, che segnano nuovo rialzo.

Vienna — Esordio fermo, specie per le Lombarde, chieste da Berlino e in rialzo del 3 0[0. Anche gli affari su altri valori, in specie i siderurgici e le rendite ungheresi, si mantengono attivi, mentre i bancari sono un po' indecisi. La settimana tuttavia chiude in tendenza ferma.

Berlino — L'ultima seduta della settimana esordisce ferma specialmente sulle buone notizie del mercato di New York, ciò che determina attive domande nel ramo dei valori industriali e specialmente nei siderurgici.

I consolidati sono sostenuti. In fine di seduta si nota una certa pesantezza.

Parigi — Dopo un'apertura generalmente ferma, ritenendosi che il Governo adotterà misure energiche contro qualunque tentativo di scioperi, si è manifestato un rallentamento persistente, prevalendo la supposizione che gli impegni al rialzo siano un po' eccessivi, dimodochè gli stessi operatori, che tendono al rialzo, esitano ad aumentare, ai prezzi attuali, gl'impegni. Il fondo generale è però sempre buono.

La sintesi dell'andamento del mercato internazionale è questa: che da un movimento in senso progressivo, dal quale e pel quale tutte le quotazioni hanno risentito un discreto miglioramento, si è passati ad un periodo di sosta, ossia di assestamento, ciò che è perfettamente naturale. Vuol dire che l'andamento ulteriore dipende dalla temperatura politica internazionale e dalle disposizioni ulteriori del mercato monetario, ossia dei capitali disponibili.

— Il mercato italiano ha seguito in una certa misura le fluttuazioni del mercato estero. Nel gruppo delle rendite e dei valori bancari, tra i quali, per una certa assimilazione, possiamo includere anche il Fondiario italiano e le azioni ferroviarie, che ormai sono diventate una specie di obbligazioni, ha dominato la fermezza.

Negli altri gruppi, pur prevalendo la buona tendenza, vi furono dei realizzi o qualche ricompra a seconda della maggiore o minore elasticità dei valori.

Una certa debolezza si è in fine di settimana manifestata nei titoli dolci in seguito ad una interpellanza tendente ad ottenere la solita riduzione nelle tasse sullo zucchero; ma nelle attuali condizioni generali dell'agricoltura e date le quotazioni, tutt'altro che lusinghiere, dei valori che rappresentano l'industria saccarifera, qualunque alterazione sarebbe più che mai perniciosa e non è davvero in siffatte condizioni che si possa sul serio parlare di modificazioni all'attuale regime fiscale.

I titoli a reddito fisso si sono mantenuti e si mantengono in uno stato d'immobilità e lo stesso si può dire del cambio, nel quale è piuttosto a prevedersi una lieve diminuzione.

Mercato inglese.

	30 aprile	6 maggio
Consolidato	85 7/8	[illegible]
Italiano	103 1/4	103 1[2
Turca	92 3/4	92 1[2

Banca d'Inghilterra. — I ritiri d'oro per esportazione e la maggiore espansione nella circolazione hanno fatto diminuire di 1.250.469 sterline la riserva della Banca, riducendola a 27.694.910 sterline.

In causa però di una diminuzione nei depositi la sua proporzione agl'impegni non è calata che di 7[8 di punto al 49 1[2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, ancora più facile, si è aggirato intorno al 2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York presenta un miglioramento su quella antecedente.

La riserva totale è aumentata di 98.800 sterline e sa ita a 71.589.400 st. con una eccedenza di sterline 2.241.450 sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	1 maggio	8 maggio
3 0[0 francese . . .	98.31	98.27
3 0[0 perpetuo . . .	97.65	97.37
Italiano	104.50	104.10
Spagnuolo	99.30	98.77
Rendita turca . . .	93.57	93.05

Banca di Francia.

	6 maggio 1909	Differenza dal 29 aprile
Riserva oro	3.629.978.709	+ 16.994.774
» argento . .	894.212.748	+ 4,215.216
Portafogli	695.275.076	— 167.297.644
Anticipazioni . . .	511.177.207	+ 17.308.906
Conti correnti . . .	648.076.544	— 49.452.096
Id. col Tesoro . . .	120.711.162	— 73.713.714
Circolazione	5.119.368.995	— 4.723.245

Mercato italiano.

	1 maggio	8 maggio
Rendita 3.75 0[0 . .	104.90	104.95
Rendita 3 1[2 0[0 .	104.02	104.05
Banca d'Italia . . .	1290.—	1291.—
Id. Commerd. . . .	803.—	808.50
Credito Italiano . .	564.50	563.—
Fondiario Italiano .	559.—	560.—
Banco di Roma . .	104.75	104.50
Mediterranee	410.—	408.—
Meridionali	699.—	701.—
Sicule	641.—	641.—
Navigazione	387.—	386.—
Raffinerie	367.—	357.—
Acciaierie	1305.—	1315.—
Società Veneta . . .	198.—	206.—
Acqua Marcia . . .	1640.—	1590.—
Gas	1077.—	1070.—
Omnibus	282.—	285.50
Condotte	316.—	317.—
Immobiliari	260.—	268.—
Beni Stabili	301.—	304.50
Imprese fondiarie .	94.75	96.—
Elba	311.—	313.—
Metallurgica	100.—	110.—
Ferriere	183.—	186.—
Ansaldo	168.—	167.50
Zuccheri nuovi . . .	78.—	74.25
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	92.—	93.—
Molini	93.—	93.—
Carburo Roma . . .	848.—	828.—
Kerka	348.—	357.—
Antimonio	112.—	103.—
Azoto	166.—	159.—
Elettrochimiche . .	68.—	66.—
Concimi	142.—	144.—
Cines	190.—	180.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0 . . .	363.—	363.75
Ferr. Italiane 4 0[0	509.—	510.25
Banca Italia 3,75 0[0	510.25	508.—
C. Risp. Milano 5 0[0	518.—	517.—
S. Paolo Torino 5 0[0	510.—	509.—
Cambio	100.60	100.60

Banco di Napoli.

Ecco la situazione del Banco di Napoli:

	al 20 aprile Lire	al 30 aprile Lire
Cassa	217,800,000	218,900,000
(Specie metalliche milioni	211	211)
Portafoglio s[piazze italiane	100,600,000	103,400,000
Anticipacioni	23,500,000	24,100,000
Fondi sull'estero (porfoglio e c[c)	48,100,000	48,600,000
Circolazione	356,400,000	360,900,000
Debiti a vista	48,600,000	47,100,000
Depositi in c[c fruttifero	31,900,000	33,300,000
Rapporto della riserva alla circolazione	73,29 %	72,54 %

Conversazioni letterarie

Luigi Callari: *Storia dell'Arte contemporanea*, Roma, Ermanno Loescher, 1909.

Adolphe Thalasso: *Le Théâtre Libre.*

L. Majorca Mortillaro conte di Francavilla: *Il Real Teatro S. Cecilia e le sue vicende* Alb. Reber, 1909.

Ardua impresa l'accingersi, primo, a narrare la storia dell'arte di tutto un secolo, specialmente di un secolo vario e complesso com'è stato il secolo decimonono.

L'egregio cronista e critico d'arte del *Popolo Romano*, che da oltre quindici anni vive tra gli artisti e rende conto dei loro lavori, vi si è provato, riunendo i materiali d'un libro, che gioverà non poco per un primo orientamento nell'arte nostra contemporanea.

Nessuno vorrà ora certamente domandare all'ottimo autore una straordinaria dottrina od un acume d'ingegno critico singolarmente penetrante; ma tutti potranno essergli grati, per aver egli, primo in Italia, tentato un aggruppamento di artisti contemporanei che possa giovare non solo a farne l'elenco, ma, in alcun modo, a classificarli, se bene di molti artisti che il Callari non conosce direttamente, o che conosce superficialmente, egli dia notizie alquanto insufficienti e poco atte a rilevarne il vero carattere individuale.

Molti de' migliori egli nomina appena, o provandosi a definirli, se ne esce con generalità, che non permettono di figurarseli; alcuni poi de' migliori furono al tutto dimenticati; basti, per esempio, indicare Fausto Zonaro, il delicato pittore veneziano, divenuto a Costantinopoli il gran pittore dell'ora spodestato Sultano Abdul Hamid.

Ma le lacune e le sproporzioni erano inevitabili in un primo lavoro di ricostruzione storica; così pure qualche svista nelle date, nei nomi, nelle attribuzioni d'opere, nel rilievo delle qualità più caratteristiche ed eminenti dei singoli artisti. Certo il proto deve aver pure contribuito a qualche tiro birbone come quello che fa nascere Adelaide Maraini, la brava autrice della *Saffo*, nientemeno che nel 1813. Il Callari deve dunque tenersi preparato ad alcuni rilievi di inesattezze che gli saranno fatti da ogni maniera di critici. Ma egli non si disanimi; e poichè libri simili a questi sono sempre destinati a un largo spaccio, e l'indice degli artisti nominati in questo volume di circa 450 pagine, accrescerà la vendita, si prepari a una seconda edizione per migliorarla, informandosi meglio delle opere di molti artisti che il Callari non conosce direttamente. Così, per un solo esempio, tra i molti che potrei citare, se egli visiterà in via Fausta lo studio di Emilio Bisi, il valente scultore milanese che eseguisce, in seguito a concorso, la statua della *Lombardia* per il monumento a Vittorio Emanuele, non lo nominerà più, fra i giovani artisti che or sono 25 anni, promettevano, come un principiante; ma informandosi, sopra luogo di parecchi suoi lavori di questi ultimi anni, si dovrà persuadere di trovarsi innanzi a un artista provetto e di merito insigne; e non dimenticherà poi, in una storia della pittura, il nome del padre di lui, che era il primo pittore prospettico di Milano, professore e direttore dell'Accademia di Brera.

Ma il primo errore commesso dall'autore è stato forse nel titolo: questa non può in alcun modo chiamarsi e divenire una storia; troppo le manca per poter meritare un tal titolo, mentre che il volume poteva benissimo intitolarsi « Materiali per servire ad una storia dell'arte contemporanea italiana », e con tale titolo, in ogni nuova edizione, arricchirsi e perfezionarsi senza fine.

Forse, poichè l'opera consta principalmente di una lunga serie di notizie biografiche, alcune delle quali meritano pure di esser rivedute, ampliate e corrette, essa avrebbe avuto miglior esito assumendo la forma di un *Dizionario degli Artisti contemporanei italiani.* Se bene ne esista già uno con un titolo analogo che va sotto il mio nome, uscito or fa quasi un ventennio a Firenze, non solo io non avrei impedito nè mi sarei doluto che il Callari vi facesse larga pesca di notizie, ma anzi mi sarebbe piaciuto che egli se ne appropriasse e ne allargasse il titolo, che io restringevo ai soli artisti italiani allora viventi. Egli ha abbracciato opportunamente un più largo periodo di tempo e fatto perciò opera molto più utile della mia; ma il suo principal pregio essendo nella abbondanza delle notizie raccolte, non sempre facili a rintracciarsi, un ordinamento alfabetico avrebbe forse dato miglior frutto, evitandogli il pericolo di giudizii non bene ponderati sulla evoluzione dell'arte nostra nel secolo decimonono, che possono ancora fornire materia di molta controversia.

In ogni modo, è degno di lode il signor Callari per avere ideato un tal lavoro, il quale ci permette ora di fare miglior stima delle nostre arti del disegno nel secolo passato, che non siasi fatto fin qui; e, in ogni modo, esso può avere il valore di un primo inventario delle nostre ricchezze artistiche, in un secolo agitatissimo, del quale l'arte è spesso stata l'espressione più sincera e più fedele, se bene sparsamente ed in modo saltuario.

Quando l'inventario sia completo, non sarà malagevole per lo stesso Callari il trovare una miglior proporzione ed economia al suo copioso materiale per sistemarlo; l'aver voluto, nel tempo stesso, raccogliere il materiale, e distribuirlo in gruppi per farne storia, ebbe per effetto una certa dissonanza e disuguaglianza, che oltre al renderne meno facile ed attraente la lettura, obbligò talora l'autore a giudizi precipitosi e superficiali. Tuttavia, l'aver messo insieme, se non una vera e propria storia, tanti preziosi elementi di storia, merita al Callari la riconoscenza di quanti hanno cura di conservare le nostre memorie artistiche, per metterle in evidenza e farne giusta stima.

***

Hanno avuto alcuna volta fortuna a Parigi, e, per riflesso, in Italia, se pure il primo esempio non venne nel 1865 dai macchiaiuoli fiorentini, le mostre de' lavori rifiutati, nelle quali talora si rivelarono artisti che salirono più tardi in grande fama; così è nato in Francia un *Théâtre libre*, un Teatro indipendente, all'infuori dei teatri più o meno legati da convenzioni, tradizioni, pregiudizii, e in alcun modo troppo disciplinati.

Il *Théâtre libre* fu confuso da alcuno con quello che si chiamò un tempo *Théâtre Gaillard;* ma non ha nulla di comune con esso. *Théâtre libre* significa soltanto *Teatro indipendente*, ed è il titolo che fu dato in Francia alla felice creazione moderna di André Antoine, dalla quale può dirsi che abbia avuto il maggior impulso il rinnovamento della presente arte drammatica francese.

Senza dividere tutti gli entusiasmi di Adolphe Thalasso per il dramma francese moderno, si può ben dire che la maggior libertà di cui gode ora la scena francese, deriva in parte dai coraggiosi esperimenti che si fecero in questi ultimi anni nel *Théâtre Libre*, per salvare il teatro francese dal manierismo tradizionale che minacciava di renderlo noioso e d'isterilirlo.

Il *Théâtre Libre* non voleva essere legato ad alcuna scuola, sottoporsi a nessun consiglio di censura, obbedire a nessun formalismo scenico tradizionale. Si voleva fare entrare su la scena un poco più di vita, o sia un maggior movimento, senza domandarsi onde e sotto qual forma si presentasse; pur che artistiche, tutte le forme e tutte le scuole potevano essere ugualmente accette; e da Banville e Catulle Mendès si poteva andare ugualmente ed agevolmente fino a Zola e Goncourt.

Precede, nel libro di Adolphe Thalasso una larga introduzione su le condizioni del Teatro Francese prima della creazione del *Théâtre Libre*, per opera di André Antoine, di cui ci viene pure offerto uno schizzo biografico.

Nato a Limoges nel 1858, viene in età di otto anni a Parigi: impiegato, nella giovinezza, successivamente alla libreria Hachette e alla Compagnia del Gas, fa, come soldato, la campagna di Tunisia; rientrato, dopo il servizio militare, nella Compagnia del Gas, a ventinove anni lascia la Compagnia per fondare il *Théâtre Libre* ove recita, e che dirige fino al 1894; egli quindi passa a recitare al *Gymnase* e alla *Renaissance*; e, per diciassette giorni, dirige il teatro *Odéon*; nel 1897 si pianta al *Théâtre des Menus Plaisirs*, che ribattezza col nome di *Théâtre Antoine*; lo dirige fino al 1906, in cui ritorna a dirigere l'*Odéon*. Questo il *curriculum vitae* dell'artista intraprendente.

Dal libro del Thalasso apprendiamo intanto che il titolo di *Théâtre Libre* fu trovato da un'attrice, M.lle Barny.

La prima rappresentazione del *Théâtre Libre* corse pericolo di riuscire un fiasco: la seconda con due lavori; *En famille* di Oscar Méténier e *La Nuit Bergamasque* di Émile Bergerat ebbe invece un « succès étourdissant ». Il Thalasso ci descrive così lo spettacolo: « La salle superbe. Le tout-Paris des « premières » se retrouve à Montmartre. Au premier rang de l'orchestre Emile Zola, Alphonse Daudet, Francisque Sarcey, Henri Fouquier, Henri De La pommeraye, Auguste Vitu etc. Autant de fauteuils, autant de noms illustres. Ces fauteuils sont de méchants banquettes. On s'y sent très mal à l'aise. N'importe! On est bien content. Il y a dans l'air de l'enthousiasme, de l'emballement et comme un souffle de victoire. Chacun prend part à la fète en y mettant du sien. Tous, instinctivement, devant cette nouvelle scène dont ils acceptent la venue et enregistrent le premier triomphe, pressentent, come le poète que « quelqu'un de grand va naitre ». Personne ne s'y est trompé. L'Art drammatique contemporain est ne' de cette soirée ».

Forse è dir troppo; la frase è bella, ma un po' esagerata; anche senza il *Théâtre Libre*, l'arte

ATTI DEL GOVERNO

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' respinto il ricorso del prof. Edoardo Chichizola contro la delib. del C. P. S. di Genova in quanto chiede il riconoscimento di un diritto di stabilità insussistente e accolto invece per quanto concerne la data della cessazione dell'ufficio, che va stabilita al termine dell'anno scol. 1908-909.

E' accolto il ricorso della maestra Pupillo Sebastiana contro la delib. del C. P. S. di Siracusa con la quale si annullava la nomina della ricorrente a maestra nel Comune di Feria, ed è approvato l'atto del Comune che nominava la Pupillo insegnante per effetto di concorso.

***

R. Marina. — **Movimenti:**

Ten. di vasc. Riccardo Gallo dal « Lanciere » ad aiutante di bandiera del comandante del C. R. E. contramm. Geno - Id. Maurizio Ghè dalla disponibilità al « Lanciere ».

Il cap. medico Alfonso Falso imbarca a Genova sul pir. « Princess Irene » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Enrico Piazza è sbarcato a Genova dal « Duca di Genova ».

Il ten. medico Nicola De Giorgio imbarca a Genova sul « Principe Umberto » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Michele Caturani imbarca sulla r. nave « Regina Elena » ed il pari grado Giustino Assenzio, in missione a Messina, sbarca da detta r. nave.

Il sottoten. di vasc. Luigi Bossi è promosso tenente.

Il cap. medico Giovanni Rolando è sbarcato a Genova dal pirosc. « Umbria ».

Sono state approvate le istruzioni ed i programmi per l'ammissione negli specialisti laureati e nei capi tecnici del r. Istituto Idrografico e per l'ammissione e promozione degli Artieri nell'Istituto medesimo.

Il testo relativo sarà pubblicato in una prossima puntata del Giornale militare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 9 — All'Hotel Britannia l'avv. parigino Giorgio Sullet e la sua signora, in viaggio di nozze, furono la scorsa notte, mentre dormivano, derubati di oggetti d'oro, gioielli e denaro per una somma ingente.

Schio, 9 — Durante una partita di boccie il ferroviere Grazioli Cesare, mentre si chinava per misurare le distanze, fu colpito alla testa da una boccia lanciata da un altro giuocatore. Il Grazioli fu raccolto morente.

Italia Centrale.

Firenze, 9 — Coll'intervento delle autorità civili e militari e di numerosi invitati è stata inaugurata nei locali della R. Società di Orticoltura l'Esposizione di piante e fiori. Rimarrà aperta fino al 16 corr.

Meldola (Forlì), 9 — Oggi, col concorso delle autorità, fu inaugurato il medaglione a Felice Orsini.

Intervennero molte Associazioni politiche della regione.

Il medaglione, opera dello scultore Ettore Ferrari, reca un'epigrafe dettata dal prof. Squadrani.

Bologna, 9, ore 24. E' finito ora il Congresso della resistenza. Vi riassumo brevemente la seduta.

Massoldi, riferendo sulle condizioni economiche dell'*Internazionale* di Parma, dice che sono disastrose. Per ogni numero del giornale si ha una passività di L. 200.

Ciardi, del Sindacato dei ferrovieri, è di parere che si debba fondare un giornale quotidiano, al quale il Sindacato dei ferrovieri dovrebbe contribuire con 20,000 lire annue.

Parecchi oratori appoggiano questa proposta.

Nasce a questo punto un vivissimo incidente. Corridoni, di Milano, accennando alla scarsa influenza dei giornali settimanali, rammenta l'antica *Avanguardia* di Milano.

Finalmente il Corridoni tace e si vota un ordine del giorno, col quale il Congresso dà ampio mandato al Comitato di propaganda per studiare, d'accordo col Comitato centrale dei ferrovieri, i mezzi per sussidiare un giornale quotidiano.

Italia Meridionale

Napoli, 9 (ore 18) — A Vico Pantano, oggi certo Giulio Tamarro, contadino, per precedenti rancori, sparava traverso ad una finestra, un colpo di fucile contro tal Luigi Affo, pure contadino, uccidendolo.

— Oggi, in vicinanza della stazione di Torre Annunziata, poco prima che giungesse il treno diretto proveniente da Napoli, ignoti malfattori ponevano due grossi macigni sul binario.

Il guardiano, accortosene riuscì col concorso di due contadini, a togliere i due macigni: subito dopo sopravvenne il treno a grandissima velocità.

Catanzaro, 9, ore 18 — A Guardavalle alcuni contadini rinvennero stamane sotto un mucchio di foglie il cadavere di una donna. Dalle numerose lividure, che il cadavere presentava, risultava evidente trattarsi di un delitto.

Infatti le successive indagini misero in luce che la disgraziata donna, tal Teresa Campese, era stata uccisa a bastonate perchè colta mentre rubava della foglia di gelso.

Quale autore dell'assassinio fu arrestato il benestante Nicola Fiorenzo, figlio del Sindaco,

Chieti, 9. — Iersera alle 20, un migliaio di persone percorse le vie del Comune di Casalbordino gridando: *Viva il Re! Abbasso il fuocatico!*

La poca forza pubblica disponibile riuscì ad impedire atti vandalici contro i pubblici edifici. Si verificò solo una sassata che colpì leggermente il maresciallo dei carabinieri.

Alle intimazioni legali la folla non si sciolse e poichè, per la esiguità della forza, non furono possibili arresti, vennero denunciati alcuni fra i più facinorosi all'autorità giudiziaria.

La dimostrazione cessò verso le 23.30; a mezzanotte è giunta la truppa.

Probabilmente l'amministrazione comunale rassegnerà le dimissioni. Le autorità vigilano.

Nelle Isole

Cagliari, 9. — A Nuraminis il ricco possidente Francesco Piloni rimproverò un suo dipendente, tal Antonio Cadoni. Questi, estratto il coltello, si lanciò sul padrone e lo ferì replicatamente; quindi poichè l'infelice si dibatteva, lo strangolò.

L'assassino fu arrestato.

Caltanissetta, 9. — Ieri lo sparo delle mine causò un incendio nella miniera Trabia in Sommatino che perciò si è dovuta chiudere restando disoccupati circa 800 operai.

Si spera di domare l'incendio entro 8 giorni.

Il prefetto, comm. Dalmazzi, ha disposta la necessaria vigilanza per tutelare l'ordine pubblico e prevenire reati.

Provincia Romana

Albano Laziale, 9 — Nella Sala Magna del Comune convennero i Sindaci di Albano Laziale, Ariccia e Genzano unitamente al Direttore della Società della tramvia, sig. Spagnolo, per prendere gli opportuni accordi e per gettare le basi del contributo per la costruzione di una linea tramviaria diretta Roma, Albano, Ariccia, e Genzano.

L'ing. Spagnolo diede contezza del progetto e assicurò il parere favorevole del Genio Civile e del Ministero.

I Sindaci si riservarono di sentire le rispettive Giunte ed i Consigli, dopo di che se la G. P. A. approverà il sussidio chilometrico, in breve spazio di tempo la nuova linea potrebbe essere un fatto compiuto.

Albano Laziale, 9. Per la ricorrenza del Patrono nei giorni 11 e 12 corr. avranno luogo qui in Albano funzioni religiose e pubblici divertimenti.

Vi saranno corse di cavalli al fantino e tombola di L. 1000, fuochi artificiali e servizio musicale diretto dal maestro di musica di Marino sig. Colasanti Alfredo.

Per cura della Direzione delle ferrovie mercoledì 12 vi sarà un treno in partenza per Roma alle 21.41.

Nei giorni 12, 12 e 13 avrà luogo la consueta fiera di merci e bestiami.

Bracciano, 9 — Ieri circa 80 boattieri si recarono nella tenuta Doganella, di proprietà del principe Ladislao Odescalchi, e, rotto il cancello, vi introdussero circa 150 bestie vaccine ed equine, che tuttora vi si trovano, per farle pascolare, adducendo che tale diritto spetta alla popolazione dall'8 maggio al 29 settembre di ogni anno.

L'amministratore di Casa Odescalchi dichiara invece che quei terreni furono affrancati e che si rivolgerà alla Giunta degli arbitri per la sentenza di sfratto.

Il Prefetto di Roma ha provveduto per la vigilanza inviando anche sul luogo il delegato Camarrone.

L'ordine pubblico finora non è turbato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	7	—	—	—	—
Genova	aprile	1302	489	108	1250
Venezia	»	403	99	82	650
Savona	»	304	99	82	350
Livorno	»	271	97	84	250
Spesia	»	90	32	38	110

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione agricola pugliese.

(S) **Brindisi,** 9 — Stamane è stata inaugurata l'Esposizione Agricola ed Industriale, sotto il Patronato del Ministero d'Agricoltura, che era rappresentato dal comm. Barbarisi.

Hanno parlato applauditissimi l'on. Chimienti, il pro Sindaco e il comm. Barbarisi.

Erano presenti le autorità civili e militari della Provincia.

La Mostra, mercè l'intervento di numerosi espositori, è riuscita interessantissima.

Scienze e Lettere

Un monumento a Giulio Verne

(S) **Amiens,** 9. — E' stato inaugurato oggi solennemente il monumento a Giulio Verne, alla presenza delle autorità e di molta folla.

Giulio Clarétie ha pronunciato un applaudito discorso commemorativo.

Una epopea finlandese.

Per quanto possa sembrare strano, si scrivono ancora delle epopee.

Questa è nata in Finlandia ed ha per autore il romanziere Alexis Kiwi, morto nel 1872. Essa fu illustrata dal pittore Axel Gallen, allievo di Bastien Lepage. Si intitola *I Sette Saggi* ed è celebre in tutto il paese: se ne preparano le traduzioni nelle lingue svedese, tedesca ed ungherese.

La Finlandia aveva già una epopea in versi, il *Kalevala*, l'ultima di data di tutte le epopee e la sola forse che sia restata veramente nazionale.

Il poeta Loenuroth la compose, tra il 1834 e il 1847, coll'aiuto di tradizioni e di canzoni popolari raccolte nelle campagne; essa contiene, sotto la sua ultima forma definitiva, più di quindicimila versi e si divide in una cinquantina di saghe, che fanno rivivere tutta la mitologia finnica, secondo leggende, delle quali la maggior parte rimonta al VI secolo.

Caso unico nella storia delle epopee moderne, il *Kalevala* non è restato una curiosità letteraria, la nazione intera lo conosce e l'ammira.

L'infanzia di Kiwi ne fu nutrita come della Bibbia e quel poema gli ispirò l'idea di una epopea, tratta più direttamente dalla vita popolare, che unisse alla disciplina dei costumi rustici i vecchi racconti che si narrano a veglia.

Il pittore Golten subì le stesse influenze. Fanciullo egli udiva cantare le « rune » kareliane dai vecchi contadini.

I *Sette Saggi* sono come il *Kalevala* una manifestazione della letteratura autoctona, per tanto tempo soffocata dagli svedesi poi dagli slavi.

Per il 1911.

Quello che si fa a Torino.

(S) **Torino,** 8. — Nel parco del Valentino sono cominciati i lavori per le costruzioni dell'Esposizione internazionale del 1901. I primi edifici dati in appalto sono il Salone dei Concerti ed il gran ponte monumentale sul Po. Entrata così ormai nella fase della sua preparazione materiale, la Esposizione di Torino comincia, si può dire, a sorgere dalle zolle del meraviglioso e pittoresco parco del Valentino.

La Commissione esecutiva ha determinato il programma graduale, secondo il quale si dovranno eseguire le costruzioni degli edifici destinati ad ospitare tutte le più moderne produzioni dell'industria e del lavoro, in modo che tutti i padiglioni siano compiuti per l'ottobre 1910.

Il primo gruppo di lavori comprende: le arginature e la sistemazione delle due rive del fiume Po e le grandi gallerie che devono erigersi nella zona occupata dal laghetto del Valentino e dal palazzo delle Belle Arti esistente sino dall'Esposizione del 1884.

Un altro lavoro, che verrà intrapreso in questo mese, è la costruzione del sotto-passaggio attraverso il Corso Dante, un tunnel della lunghezza di 40 metri e della larghezza di 10, che congiungerà il parco del Valentino all'imbocco del nuovo corso Galileo Galilei, presso il ponte Principessa Isabella, su elegante progetto degli ingegneri dell'Esposizione, Fenoglio, Molli e Salvadori.

Il nuovo tunnel non servirà soltanto di passaggio nel periodo della Mostra, ma sarà una delle opere stabili di pubblica utilità che sopravvivrà all'Esposizione del 1911 e ne tramanderà il ricordo.

Il gruppo, comprendente il grande salone dei concerti e dei festeggiamenti, le sale dell'arte e degli strumenti musicali ed altri speciali mostre occuperà una superficie, compresi i doppi piani, di quasi diecimila metri quadrati. Questi edifici dovranno essere coperti prima del prossimo inverno. Venne per questo gruppo preventivata una spesa di 342 mila lire.

Per il grande ponte monumentale sul Po sullo asse del predetto salone dei concerti e dei festeggiamenti e del castello dei giuochi d'acqua che sorgerà sulla controstante collina, per gli accessi sulle due sponde, per un cavalcavia sullo stradale di Moncalieri, le scalee, ed il giardino all'italiana sono preventivate L. 240.000.

Tali costruzioni formeranno una delle parti più simpatiche ed eleganti dell'Esposizione di Torino.

Il ponte monumentale sul Po lungo m. 143.50 e largo 25 sarà a cinque travate in finta muratura, decorato artisticamente con balconate, cariatidi, vittorie, vasi, stemmi, capitelli, ecc. Dovendo esso servire di comunicazione coperta e scoperta fra le due rive del Po correranno sotto il basamento del ponte tre gallerie coperte, due delle quali adibite al passaggio dei pedoni ed una al transito del *tapis-roulant* e della tramvia.

La scalea che dal cosiddetto Viale dei Sospiri scenderà col giardino all'italiana sino al ponte e che comprenderà pure un cavalcavia sull'ampia strada, che ora passa tra il castello del Valentino ed i padiglioni delle varie Società dei canottieri sarà lunga 82 metri e larga 36.

Ampio e suggestivo, il giardino all'italiana sarà essenzialmente costituito da tre scalee comprendenti due strisce di giardino formanti ciascuna tre distinti ripiani e decorate con aiuole e fontane. La scalea ed il piazzale saranno fiancheggiati da' balaustre decorate con vasi ornamentali.

Drammi di terra e di mare

Un disastro nel Messico.

(S) **Messico,** 9. Si dice che una tempesta imperversa sulle coste dello Yucatan.

Le case di parecchie città sarebbero rimaste distrutte. Parecchie navi sarebbero scomparse.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 31.75 a 32.25, id. buon mercantile di Piemonte da 31 a 31.50, id. fini di altre provenienze nazionali da 33 a 33.50, id. buoni mercantili da 32.50 a 33, id. esteri teneri di forza da 33 a 33.50, id. comuni (Plata) 32 a 33, granoni di Piemonte da 20.50 a 21.50, id. mercantili 19 a 19.50, id. esteri fini 19.75 a 20.25, segale nazionali 22 a 23, id. estere 22.50 a 23.50, avene nere di Piemonte 20.50 a 21, id. comuni da 19.50 a 20.

Velletri — Frumento L. 33 a 33.50, frumentone 20 a 20.25, avena 18.75 a 19.

Vicenza — Frumento da L. 31 a 32, frumentone 18.50 a 19.50, avena 19 a 19,50, segale 21.50 a 22.

Riso.

Camolino Ostiglia 1ª L. 44.50 a 45.50, id. id. nostrale 1ª 41 a 41.75, id. fioretto Ostiglia 40.50 a 41, id. nostrale 39.50 a 40.50, id. buono mercantile nostrale 36.50 a 37.50, id. Camolino giapponese 36.50 a 37, id. mercantile 35.50 a 36.50 al quintale.

Vini.

A *Genova* mercato ridotto ad un semplice dettaglio per il consumo locale.

Pachino L. 14 a 16; Riposto 10 a 11: Gallipoli 15 a 16; Santa Maura (schiavo) 10 a 11 l'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte.

Olio d'oliva.

Prezzi alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 135, 10 maggio 135, 10 agosto 138, 10 marzo 1910, 87.40.

Gioia pronti 112; 10 maggio 112; 10 agosto 115; 10 marzo 1910, 87.50.

Taranto pronti 135; 10 maggio 135; 10 agosto 138; 10 marzo 1910 87,40.

Burro.

A *Milano* da L. 3 a 2.85 il chilogr.

Uova.

Milano. — Vendita discreta.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 0.90 a 0.92; seconda da 0.87 a 0.89; terza da 0.82 a 0.84.

Pollame.

A Milano, tacchini vivi al chilog. L. 1,60 a 1,80, morti - tacchine giovani vive cad. 6 a 7 - vecchie cad. 5 a 6 - anitre mezzane novelle 2,50 a 3 - faraone grosse vecchie da 3,50 a 4 - capponi grossi cad. 4,50 a 5,25, mezzani novelli 3,50 a 4 - polli piccoli cad. 1,70 a 1,90 - galline grosse cad. 3,25 a 3,50, mezzane cad. 2,50 a 2,75.

Formaggi.

Formaggio cavallo L. 200 - marzolina 210 a 225, pecorino stravecchio 220 a 225, id. primo sale 205 a 210, id. fresco 168 a 175, parmeggiano 280 a 350, Emmenthal 108 a 112, Gorgonzola 175 a 190 al quintale.

Canapa.

A Bologna, partite scelte da L. 83 a 85, buone da 78 a 81, andanti da 72 a 77 - stoppa in natura da 56 a 60, di 1.a e 2.a da 63 a 65, di 3.a da 43 a 45.

A Napoli, extrissimo a L. 86, extra a 82 - Paesana a 63 - Marcianise 68.

Agrumi.

A Genova limoni di Sicilia in casse da 300 a 360 frutti da lire 3.50 a 4. Aranci di Palermo in casse da 160/200/300 frutti a L. 6, detti di Sorrento a L. 5.30. Il tutto ogni cassa resa calata Genova.

Foraggi.

Piemonte. Fieno maggengo a L. 10.50, ricetta a 9.50, terzuolo a 8.50 al qu.

Paglia L. 7.50 al qu. dazio compreso.

Zuccheri.

Benchè cessato lo sciopero la Raffineria non vende finora che per consegna da luglio-dicembre.

Raffinato extra fino pronto, estero, da lire 133 a 139, detto per consegna dalla Raffineria da luglio a dicembre 1909 L. 132.

Avana chiaro (imitazione), dalle seconde mani, da franchi 130 a 131 - cristallino barbabietola da 129 a 130 - Macfler inglese n. 1, da 125 a 126 - nazionale n. 1 fino da 124 a 125 - detto dalla Raffineria, per consegna, da luglio a dicembre 1906 al q.le sul vagone in Raffineria.

Materie per l'agricoltura

Perfosfato d'ossa. — Esistono offerte a 50 e 49 centesimi l'unità di anidride e L. 1,20 per l'azoto.

Nitrato soda. — E' giunto a Genova il veliero « Cognati ». I prezzi sono ribassati fortemente. Dai franchi 28 richiesti sino a ieri su vagone Genova, siamo piombati al di sotto di fr. 25.

Solfato rame. — Nonostante si stia entrando nell'epoca delle irrorazioni alle viti, il mercato continua incerto, con poche domande, appagate a prezzi di circa L. 46,50 netto vagone fabbriche italiane.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 48,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74.— minio rosso L R. e C 41.50 Bicromato di potassa 81,— - di soda 69,50 Soda caustica bianca 60/62 L. 23,— id. 70/72 L. 26, id. 76/77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 12,—. id. 75° 10,—, Bicarbonato di soda 1/2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 l/10 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Marsiglia,** 9. — Il personale di servizio del postale *Ville de Tunis*, in seguito alle sue richieste per ottenere il riposo settimanale, ha lasciato il porto al momento della partenza del piroscafo. L'equipaggio si è dichiarato solidale col personale di servizio e la *Ville de Tunis* che doveva salpare iersera non è potuta partire.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Tina Di Lorenzo dopo un anno di assenza è tornata in questi giorni in Europa e si trova attualmente a Lisbona.

Da Lisbona la Compagnia si recherà a Madrid e sarà in Italia nel prossimo luglio. Dopo due mesi di riposo la Compagnia a settembre riprenderà le sue recite a Firenze, e poi a Milano, Roma e Torino.

— E' stata già annunziata l'inaugurazione avvenuta in questi giorni di un monumento a Giuseppe Giacosa eretto nel teatro *Manzoni* di Milano.

Trattasi di un busto in bronzo, opera insigne di Leonardo Bistolfi.

Sullo zoccolo sono scolpiti i titoli di tutte le commedie del Giacosa e la scritta: *A Giuseppe Giacosa - di Colleretto Parella - 1847-1906.*

Il busto, ammirato per la linea squisita che caratterizza la maniera del Bistolfi, è assai somigliante.

×

Lirica. — A New York accanto al Metropolitan ed al Manhattan sorgerà un nuovo teatro di ugual importanza artistica.

La stagione si inizierà in settembre sulle scene del glorioso teatro « Academy of Music », e durerà 9 mesi.

A direttore d'orchestra è stato prescelto il comm. Edoardo Mascheroni ed a direttore del teatro il signor Giuseppe Pizzuti.

Tanto annunzia il *New York Illustrated theatre.*

— Lucrezia Bovi, la simpatica artista che, quasi esordiente, fu tanto apprezzata al nostro « Adriano » nella *Carmen*, ha ottenuto a San Remo grande successo, interpretando la parte di *Mimì* nella *Bohème*.

×

Liceo musicale di S. Cecilia — Oggi alle 17, quattordicesimo saggio di classe. Vi prende parte la scuola di violino (classe di perfezionamento) del prof. E. Pinelli.

Verrà eseguita musica di Bach, Spohr, Vieuxtemps e Bruch.

×

Da Monte Carlo. (*F. de M.*) — Le meravigliose terrazze ed i magnifici giardini che circondano il Casino di Monte Carlo presentano in questo momento un'animazione straordinaria, causa la temperatura deliziosa che vi regna ed anche per le continue attrazioni che vi si trovano.

In mezzo ad una considerevole affluenza di forestieri si succedono e si alternano ogni giorno feste e spettacoli diversi.

Al teatro, le rappresentazioni d'operette, egregiamente interpretate, ed i balli più in voga formano la delizia di un pubblico sempre numeroso ed elegante.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il colmo della réclame

Il violinista Jan Kubelick, il Re dell'archetto dava di recente un concerto a Bruxelles.

Ciascuno degli uditori riceveva col programma una carta che narrava la storia seguente.

Un giovane studente di Odessa, di nome Borsky, aveva udito in quella città l'incomparibile violinista.

Il suo primo impulso, che partecipò ai suoi camerati, fu quello di andare alla stazione ad attendervi Kubelick per esprimergli la sua ammirazione e ringraziarlo della celeste felicità che aveva provato.

Il secondo lo portò al suicidio: « Ho visto, diceva egli in una lettera che fu trovata più tardi, ho visto e compreso gli angeli e i demoni; dopo una tale rivelazione non ho più che ad uscire dalla vita. »

E ne uscì infatti tirandosi un colpo di rivoltella.

Il foglietto aggiungeva che il signor Kubelick, pallido dalla pietà, si recò al Cimitero, sparse dei fiori sulla tomba scavata dal suo archetto e fu rispettosamente salutato dai camerati della vittima.

Per quanto si sia annoiati dalla *réclame* come si fa a resistere a questa?

Kubelick, che non contava di dare che un concerto a Bruxelles, dovette darne un secondo.

La sala era gremita, alcune vecchie signore singhiozzavano e il giorno dopo un critico scriveva; « Non è forse Arte vera quello che può cagionare drammi così tragici? »

Il critico aveva ragione: quale arte e quale artista!

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDI' 10 Maggio 1909 — S. Isidoro
Leva il sole alle 4,57 m. — Tramonta alle 7.15 s.
Leva la Luna alle .. .. s. — Tramonta alle 8.28 m.
L' Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.8	3/4 coper.	Nizza	13.0	1/2 coper.
Amburgo	7.0	coperto	Zurigo	4.8	sereno
Vienna	8.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	9.6	piovoso	Malta	17.5	coperto
Parigi	10.2	sereno	Atene	14.5	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.1	coperto	calmo	15.4	13.7
Torino	9.4	coperto	—	13.4	9.4
Milano	11.3	coperto	—	20.4	9.6
Venezia	10.7	coperto	calmo	14.4	10.2
Bologna	10.6	coperto	—	14.4	9.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.8	coperto	calmo	14.8	5.0
Firenze	12.8	coperto	—	19.8	11.2
ROMA	[illegible]	1/2 coperto	—	[illegible]	9.0
Bari	11.2	sereno	mosso	13.8	5.6
Napoli	12.3	coperto	calmo	17.4	10.8
Caggiano	7.3	1/3 coperto	—	11.1	5.5
Tiriolo	8.0	1/2 coperto	—	15.0	6.8
Palermo	17.5	3/4 coperto	mosso	18.8	10.4
Messina	15.0	coperto	leg.	20.0	14.3
Cagliari	14.2	sereno	leg. mosso	20.3	10.0

Probabilità: venti moderati intorno a levante; cielo nuvoloso, qualche pioggia; mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.2. Termometro centigr. massima 17.7 minima 9.0.
Umidità relativa 45 assoluta 6.54. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: 1/2 coperto.

Sciarada

Qual madre dei viventi l'un si addita;
Lettera è l'*altro* ed il *final* si evita;
Pel credente è l'*inter* fonte di vita.

Spiegazione del precedente passatempo:
SALVIA - SALVIETTA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 3 giugno - Completamento delle dighe di inalveazione del torrente Busento e costruzione di alcune briglie sepolte nei tratti inalveati del Crati (Cosenza. Pres. L. 157.300.

Prefettura di Brescia - 24 maggio - Casermaggio RR. Carabinieri. Pres. annue L. 51.000.

R. Arsenale Spezia - 17 maggio - Opere varie per le strutture in ferro della R. Nave « San Marco » ed altre. Pres. L. 40,000.

Ministero Poste e Telegrafi - 19 maggio - Provvista di n. 600 morsette per tendere i fili; n. 225 pinze da taglio; n. 750 taglie a tre carrucole di bronzo. Pres. complessivo L. 4.515.

---

nuova si sarebbe fatta strada. La prova ne è il *Papa Lebonnard* di Jean Aicard, il nuovo accademico francese, con mediocre favore accolto da prima in Francia, che vi rientrò alcuni anni dopo trionfalmente sotto le nuove spoglie del nostro Ermete Novelli, che lo fece meglio comprendere ed applaudire calorosamente.

Così è una esagerazione il dire, come fa il Thalasso, che, dopo soli sei anni d'esercizio, il Théâtre Libre « fit table rase du théâtre conventionnel. » Il passato non si cancella così presto, nè con un solo sforzo, per quanto grande, nè col solo dispotismo dell'attore-impresario Antoine. Tuttavia, sentiamo pure quello che il Thalasso ci dice di questo despota; possiamo fare un po' di tara al suo ditirambo; ma quel che c'è di vero e di giusto può essere ricordato nella storia del teatro francese: « S'il a voulu assumer toutes les tâches, il a aussi voulu faire la loi chez lui. Et pas plus Zola qui, cependant, au point de vue éducateur, a eu une influence considérable sur son esprit, qu'aucun des auteurs, qui l'ont entouré n'ont jamais pu lui dicter une volonté. Il se rebiffe aussitôt. De là, certaines brouilles, certaines animosités. Qui sait, cependant, si ce n'est pas ce despotisme qui l'a conduit au triomphe. Il a l'egoisme des hommes de génie. Et, génial, il a été comme directeur, comme metteur en scène, comme acteur. Quand on pense à l'oeuvre accomplie depuis vingt ans, on doit se dire que, peut-être, cette autocratie était necessaire a l'accomplissement de sa tâche. Mais le grand secret de sa chance constante et de sa glorieuse carrière a surtout été son extraordinaire intuition. Antoine, me disait dernièrement Janvier, qui l'a suivi jusqu'à l'Odéon, est un merveilleux intuitif, chez qui la réflexion est inutile et qui devant une question à résoudre, trouve immédiatament la solution naturelle, qu'il s'agisse d'un mouvement à accomplir, d'une intonation à exprimer, d'une pièce à jouer. »

Lo storico del Théâtre Libre distingue cinque periodi nella breve storia de'ventidue anni che conta il teatro da lui preso a studiare; il primo abbraccia gli anni 1887 e 1888; il secondo, che ne segna l'apogeo va dal 1888 al 1893. Il terzo segna già il decadimento, sotto la direzione dello stesso Antoine; il quarto ne rappresenta la fine e va dal febbraio 1895 al 27 aprile 1896, sotto la direzione del Larochelle; nel 1897, quinto periodo, l'Antoine crea il proprio teatro, e termina col suo ingresso recente nella direzione dell,Odéon

Sebbene il repertorio del Théâtre Libre si componesse degli elementi più disparati, il Thalasso si è provato a cavarne fuori una estetica speciale, che dovrebbe offrircene il carattere comune. Io non so quanto questo carattere applicato ai singoli lavori drammatici, che figurarono in quel teatro, possa loro convenire; ma, nelle linee generali, si può tener conto di questo tentativo di determinazione estetica:

« Une nouvelle esthétique théatrale se dégage. Le théatre du mouvement par la vie se prépare à remplacer celui de la vie par le mouvement.

Aux données compliquées succèdent des données simples; la pièce d'intrigue est combattue par l'étude de la réalité; les caractères deviennent non seulement nature, mais immuables, et cette immuabilité les fait se rattacher aux classiques; le tragique et le comique ne connaissent plus le mélange; les genres sont bien tranchés. Aux pièces interminables, ralentissant l'action, font suite des pièces concises visant droit au dénouement. La tirade disparait. La boursouflure et le pathos sont mis en quarantaine.

Desgenais et toute la progéniture du brillant raisonneur des *Filles de marbre* sont pourchassès de la scène. Plus d'Oliviers de Jalin et de Bordognons expliquant la philosophie d'une pièce.

Les faits seuls doivent faire ressortir cette philosophie. Pourchassé aussi le personnage systématiquement et bénévolement sympathique. Aux sources mêmes de la vie, les auteurs puisent la moralité de leurs oeuvres. Tant pis pour la morale si cette moralité est immorale. La vie est ainsi faite et le théâtre doit être non un amusement, mais l'image de la vie. Les roueries techniques son proscrites.

On estime que le coeur humain détient des ressorts autrement vitaux que les trucs du métier ».

A questa pagina di critica estetica, giova aggiungere i nomi degli autori e i titoli de' lavori che, secondo il Thalasso, segnarono, per un quinquennio, dal 1888 al 1893, l'apogeo del Théâtre Libre; sono note che meritano di essere consegnate alla storia.

« Ce sont le temps héroiques du Théâtre Libre. La nouvelle formule se consacre definitivement avec le triomphe des *Résignés* et de la *Pêche* d'Henri Céard, l'*Echéance* et *le Maître* de Jean Jullien, *L'Ecole des Voeufs* et *La Dupe* de Georges Ancey, *La Rançon* et *Le Grappin* de Salandri, *Ménage d'Artistes* et *Blanchette* de Brieux, *L'Envers d'une Sainte* et *Les Fossiles* de François de Curel. On y joue de la prose. On y joue des vers, *Rolande, La Chance de Françoise* et *Tante Léontine* alternent avec l'*Amante du Christ, La Reine Fiammette* et *Le Père Lebonnard.*

La Fille Elisa et *Les Chapons* portent le Théâtre Libre à la tribune de la Chambre et alimentent unes séance du Sénat, avec *La Mort du Duc d'Enghien* ».

Léo Hennique fait le meilleur des procès au théâtre historique de Dumas pére; Pierre Wolf débute avec *Jacques Bouchard* e *Leurs Filles*, et Courteline nous donne, après son éclat de rire en un acte, qui a nom *Lidoire*, ce génial *Boubouroche* qui le sacre petit-fils de Moliere. Renchérissant sur *En Famille*, Ofhon Méténier, ave *La Casserolle* affirme le genre qu' il a créé. Les noms célébres de Balzac, de Zola, des Fréres de Goncourt se mêlent aux noms de Marcel Prévost, Albert Guinon, Romain Coolus, jeunes débutants absolument inconnes.

Mai cela ne suffit pas. La scène française anémiée a besoin d'un sang nouveau. Antoine présent ce besoin et il infuse à notre théâtre le sang des Tourguéneff, des Ibsen, des Hauptmann, qui, pour étranger qu' il puisse être, n'en est pas moins régénérateur. *Le Pain d'Autrui Le Canard Sauvage, Les Tisserands* ouvrent a' notre art des horizons nouveaux. Les idées philosophiques, morales et sociales prennent à la scène une empleur inconnue jusqu' alors ».

Si può qui aggiungere che anche la *Cavalleria Rusticana* del nostro Verga tradotta in francese da Paul Solange, passò sulle scene parigine per mezzo del Théâtre Libre, la sera del 19 ottobre 1888.

Ora, da quanto ho riferito fin qui, si può argomentare l'interesse grande del libro del Thalassó riccamente e minuziosamente documentato; se tutti gli apprezzamenti critici dello storico non possono essere accettati ad occhi chiusi, se si deve mettere talora un po' di sordino a' suoi epinicii, conviene essergli ben grati della diligenza che egli ha posto nell'illuminarci un periodo importante di storia teatrale, che poteva essere facilmente trascurato e dimenticato tra la grande mobilità degli eventi parigini, specialmente dopo che lo stesso Antoine, ancora ben vivo, sembra essersi mangiato, come Crono, i propri figli, e si mostri più sollecito, al presente, della cassetta, che del rinnovamento dell'arte.

***

Intanto che il Thalasso ci offre la storia minuziosa e compiuta delle vicende del Théâtre Libre, un gentiluomo palermitano, in una diligente monografia, ha raccolto alcuni materiali minuscoli per la storia di un nobile teatro della sua città dal 1617 al 1908, vogliam dire del Real Teatro di Santa Cecilia, demolito l'anno passato dalla Società palermitana di costruzioni Ferri e Martelli.

Il conte Luigi Majorca Mortillaro di Francavilla, zelante custode delle memorie patrie nella sua gloriosa isola nativa, ha veduto con dolore quest'opera di distruzione e, come dopo la morte di persone dilette, se ne conserva religiosamente ogni ricordo, così delle cose più care che sono scomparse egli cerca rinnovare la memoria, perchè continuino almeno a vivere nella storia: « I muri del teatro – scrive l'autore – sono ora ridotti a locale di amministrazione ed a magazzini di depositi; però dura ancora la memoria della bellissima sala, delle graziose allegoriche figure che erano dipinte nella volta, degli ornati bianchi ed oro che decoravano i palchi e l'arco armonico adorno dello stemma dei Borboni dipinto a numerosi quarti. A noi, che fummo gli ultimi amici di quel teatro, par di vedere ancora sulla gran porta d'ingresso il palco reale sostenuto da pilastri e colonne smaglianti d'oro e sormontato anch'esso delle armi della caduta Dinastia. Nè ci si è cancellato dagli occhi lo scintillio fantastico delle mille lampade, che davano un aspetto magico alla sala piena di dame ed artisti, di ballerine e cavalieri, di grandi personaggi e graziose popolane... Non è quindi fuori di proposito, prima che tali ricordi finiscano colla generazione presente, ricostruire la vita di quel teatro che gli uomini del mio tempo han fatto di tutto per cancellare. «

E l'autore tiene la sua parola negli otto capitoli, nei quali egli ha distesa la sua monografia storica, nella quale, per la parte che presero i Mortillaro e i Francavilla alle vicende del teatro, egli potè anche fornire alcune notizie inedite, che potevano certamente cadere in un perfetto oblio, senza la sua esumazione. Alle povere vicende del teatro s'intrecciano notizie sugli artisti che in vario tempo vi figurararono o che fecero parlare di sè, come pure della nobiltà palermitana in quanto essa s'interessò agli spettacoli e alle sorti non sempre fortunate di quel povero teatro, dove apprendiamo pure che nel 1865, Antonio Rudinì, essendo Sindaco di Palermo, impiantava il primo *café chantant palermitano.*

Sic transit gloria mundi.

Angelo De Gubernatis.

L'INCHIESTA

sull' Amministrazione della guerra

La questione ippica militare

La relazione sull'importante questione, ieri licenziata, constata, esordendo, le mutate condizioni della nostra produzione equina dal 1860 in poi.

Le numerose razze di allora hanno ceduto di fronte alla maggior produzione di bovini ed all'impiego di macchine sostituito a quello dei cavalli nei lavori agricoli.

Per il cavallo militare, richiedendosi oggi forme più corrette e maggior sangue, la sua produzione essendo dispendiosa e poco remunerativa, occorre l'intervento diretto dello Stato, il quale, secondo l'esempio di altre Nazioni, deve provvedere ad avere, senza ricorrere all'estero, i cavalli occorrenti alla difesa del paese.

Dall'ultimo censimento del bestiame risulta che l'Italia possedeva nel 1908 905,957 cavalli, di fronte ai 625,957 del 1876: ma tale aumento deve considerarsi come una semplice lustra in presenza del fatto che: 1) circa 30 milioni all'anno si spendono dal Governo e dai privati all'estero per importare cavalli - 2) il Ministero della guerra compera all'estero quasi tutti i cavalli da traino dell'artiglieria - 3) anche per la cavalleria si trovano in scarsa misura in paese i cavalli per il rifornimento annuale.

Molto migliorata è invece la produzione del mulo: cosicchè il Ministero della Guerra dal 1906 trova in paese i muli necessari all'artiglieria da montagna ed ai reggimenti alpini e di fanteria e non ricorre più all'estero che per pochissimi muli atti a carichi speciali di artiglieria da montagna. Il fabbisogno annuale dell'esercito, calcolato in 300 muli, può essere fornito dal paese.

* * *

La Relazione esamina quindi l'Azione del Governo nella questione ippica. Rileva anzitutto come tale azione sia affidata al Ministero di Agricoltura, che la esplica per mezzo del Consiglio ippico e dei Depositi cavalli stalloni, mentre il Ministero della Guerra, che è il maggior compratore di cavalli in paese, ed ha la grave responsabilità di assicurare il completamento dei cavalli in caso di mobilitazione, non ha che una secondaria ingerenza sui metodi di produzione e deve subirne gli effetti e ripararne la manchevolezza. A ciò occorre portar rimedio.

Così nel funzionamento particolare del Ministero della Guerra, la Relazione constata che ben cinque diversi uffici hanno ingerenza nelle questioni ippiche: ed a ciò pure occorre portar rimedio prontamente, perchè è assurdo sperare di avere unità di concetti, d'indirizzo o di azione con cinque enti diversi.

Per quanto riguarda l'*acquisto dei cavalli* attualmente fatto da tre specie di Commissioni: reggimentali, ministeriali per gli acquisti in paese, ministeriali per gli acquisti all'estero, la Relazione rileva che queste non sono in grado di adempiere il loro incarico per la troppo frequente mutabilità della loro composizione o scarsa conoscenza dell'organizzazione ippica dei paesi esteri. La Commissione ritiene che meglio valga affidare l'impresa di comperare cavalli all'estero a negozianti italiani.

Si impone poi assolutamente la creazione di uno speciale personale, scelto ed istruito per le Commissioni di accettazione ed acquisto dei cavalli, col quale, divisa l'Italia in varie zone ippiche, si dovrebbero formare Commissioni stabili per ogni zona.

La produzione governativa.

La Relazione crede indiscutibile l'opportunità di avere delle razze governative che diano l'impronta caratteristica del cavallo militare da sella e da tiro; ma non può non osservare che, dalla istituzione delle razze di Persano e di Bonorva a tutt'oggi, i risultati ottenuti sono stati poco soddisfacenti per il continuo mutamento del personale direttivo, la poca competenza di esso, la cattiva scelta delle fattrici e la instabilità di programma e di indirizzo. Affinchè le due razze suddette prosperino, occorre una direzione stabile, oculata e specializzata nella materia, ed affinchè le razze governative rispondano pienamente al loro scopo occorre che si propongano come compito principale di dare impulso al tipo del cavallo da tiro pesante rapido, che più manca in paese.

La Relazione constata la necessità di conservare i *depositi governativi di allevamento puledri*: ma osserva essere indispensabile per essi una direzione centrale più precisa ed una direzione locale più competente che non sia l'attuale, sotto il punto di vista tanto del mantenimento e della cura dei quadrupedi, quanto della condotta dell'azienda agricola. Le manchevolezze della direzione dei depositi sono messe in evidenza dal costo elevato del puledro, quando esso dai depositi e dalle razze governative è inviato ai corpi.

Nei cinque anni dal 1901 al 1906 furono inviati ai corpi 15242 puledri, e cioè circa 3000 puledri all'anno: ed il costo medio complessivo di acquisto e di allevamento, è stato di L. 1440 per puledro, somma di gran lunga superiore al valore mercantile.

La Relazione nota poi che razze e depositi sono quasi esclusivamente dedicati al cavallo da sella: si può asserire che non esiste in Italia la produzione del cavallo da artiglieria e cioè di tiro pesante rapido, e ci si può a ragione chiedere quali concetti siano stati maturati e concretati da 30 e più anni in qua dal Consiglio ippico per giungere ad un fallimento nazionale di tal sorta.

Per le rimonte d'artiglieria si è quasi totalmente soggetti al mercato estero: e la questione è grave perchè l'anno fabbisogno, per le attuali batterie da campagna a 60 cavalli e batteria a cavallo a 80 cavalli, sarebbe di 1657 cavalli.

In complesso la Relazione calcola in 5000 cavalli il fabbisogno annuo per l'esercito: mentre il rendimento attuale dei depositi e delle razze è di 3000 cavalli in media e quasi tutti adatti alla sola cavalleria.

Questa è la grave situazione alla quale bisogna provvedere, ma non è ancora tutto, perchè, oltre al mantenimento degli effettivi sul piede di pace, bisogna pensare ad avere in paese una larga riserva di quadrupedi per il passaggio dal piede di pace al piede di guerra, specialmente per l'artiglieria e per i servizi di traino.

La Relazione, dimostrate non rispondenti allo scopo varie proposte che le vennero presentate per migliorare la produzione equina, espone quelli che ritiene mezzi efficaci alla produzione ed al miglioramento ippico.

Le proposte della Commissione.

Per l'indirizzo e la direzione della produzione e dell'allevamento propone: 1. la creazione di un Ispettorato ippico al Ministero della Guerra, il quale si occupi dei depositi di allevamento, delle razze, delle rimonte e delle riforme di quadrupedi dell'esercito; 2. la modificazione dell'attuale composizione del Consiglio ippico, dandone la presidenza a qualche autorità indiscussa che sia un indirizzo costante e metodico all'azione del Consiglio e proponendo che i membri siano nominati per metà dal Ministero della Guerra e per metà da quello d'Agricoltura: spetterà al Consiglio di rendere meglio disciplinata la nomina delle Commissioni d'acquisto dei cavalli stalloni e più accurato il procedimento di collaudo di essi, e di curare che l'assegnazione degli stalloni alle varie stazioni di monta sia fatto coi soli criteri dei veri bisogni della località, senza tener conto di estranee ingerenze contrarie al vero interesse nazionale; 3. la formazione alle dipendenze dell'Ispettorato ippico di un nucleo di ufficiali (di cavalleria, di artiglieria o veterinari, indifferentemente) che diano sicuro affidamento di buona riuscita come direttori e sottodirettori di razze e depositi d'allevamento, cariche che dovranno essere conferite per concorso, ed esclusivamente in base al merito, abbandonando ogni fisima di percentuali relative a proporzioni per arma o per Corpo; 4. la istituzione di una Scuola ippica per la preparazione di questi ufficiali specializzati, la quale scuola per ragioni dette nella Relazione dovrebbe avere sede a Pisa.

Per il miglioramento della produzione e dell'allevamento propone:

1. Castrare gli stalloni erariali che hanno difetti notoriamente ereditati, e non sono pochi.

2. Maggior rigore, per parte delle Commissioni ippiche, nell'approvare per la monta gli stalloni dei privati.

3. Migliorare il funzionamento dei depositi stalloni governativi, aumentare il numero degli stalloni e selezionare accuratamente gli attuali, scartare le fattrici scadenti, aumentare gradatamente il numero degli stalloni indigeni, che daranno una produzione migliore dei cavalli esteri e creeranno a poco a poco le vere razze indigene a tipo costante.

4. Impiantare (previo uno studio ippografico di Italia) lo *stood-book* (libro di razza) italiano, iscrivendovi i cavalli atti al servizio militare.

5. Istituire conferenze ippotecniche, da tenersi dai veterinari guarda-stalloni e dagli ufficiali in servizio ippico agli allevatori del loro circondario.

6. Praticare in casa nostra il sistema di ritemprare col soggiorno in montagna i puledri nati ed allevati in regioni meno propizie, come si fa in Svizzera con puledri italiani.

Per dare incremento ed incoraggiamento all'allevamento nazionale per parte dei privati, propone:

1° dare affidamento agli allevatori che a cominciare dal 1910 e per la durata di un decennio, il Ministero della Guerra acquisterà direttamente da essi i cavalli indigeni di anni 4 1\|2 a L. 1200 per il servizio da sella e a L. 1400 per il servizio di artiglieria;

2° a titolo di esperimento, affittare a Società private, per un dodicennio, uno dei depositi governativi di allevamento, ad esempio Portovecchio, coll'obbligo di consegnare ogni anno 500 cavalli per l'artiglieria e 200 per la cavalleria, almeno al prezzo rispettivo di L. 1400 e 1200 ed all'età di anni 4 1\|2, traendo i puledri da introdurre nell'allevamento esclusivamente dalle Provincie finitime all'allevamento stesso: se l'esperimento riuscisse bene, si potrebbe ripetere per Grosseto;

3° indire frequenti esposizioni, circondariali o al più provinciali, di riproduttori e di puledri, con premi di qualche importanza ai migliori;

4° assegnare maggiori e vistosi premi agli allevatori di cavalli vincitori nelle corse.

Se non si provvede seriamente e presto a porre rimedio all'attuale stato di cose; è vano aumentare artiglierie e rafforzare gli effettivi degli squadroni: in caso di mobilitazione non si avrebbe mai quanto è necessario per la difesa del paese: carità di patria esige che si corra a riparo senza indugi, poichè occorre tempo non breve a rimediare agli errori del passato.

La trazione meccanica.

La Relazione ritiene prudente consiglio acquistare dall'industria privata buon numero di carri automobili per quei servizi di traino che non è necessario spingano il loro funzionamento fuori della rete stradale, mentre importano maggiori rapidità ed intensità di movimento, o traslazione di pesi maggiori: rifornimento di munizioni per le batterie campali e di fucileria; trasporti viveri, munizioni e dotazioni al seguito dei battaglioni ciclisti, trasporto della carne macellata ai Corpi di truppe: trasporto viveri per le divisioni di cavalleria: trasporto feriti e malati: colonne viveri di Corpo d'armata: trasporto del munizionamento del parco d'assedio: colonne d'armata per rifornimento dei magazzini avanzati di viveri. La Relazione enumera poi i grandissimi vantaggi logistici ed organici che presenta la introduzione della trazione meccanica nei servizi dell'esercito mobilitato; ritiene pertanto necessario che anzitutto venga incoraggiata in paese l'adozione della trazione meccanica, stabilendo premi annui, come concorso alle spese di esercizio, per quei privati e per quelle amministrazioni che tengano autocarri di tipi determinati idonei, al servizio dell'esercito, e che la amministrazione militare acquisti al più presto quel numero di autocarri che essa può impiegare nel servizio di pace con turni di servizio che ne assicurino la buona manutenzione.

Con tali mezzi sembra potersi ritenere, che in tempo relativamente breve, si potrebbe fare assegnamento su circa 1000 autocarri, dei servizi ai quali la metà circa sarebbe di proprietà dell'amministrazione militare, e con ciò il nostro fabbisogno di guerra sarebbe diminuito, tenuto conto dei quali sarebbe più urgente applicare la trazione meccanica, di circa 12.500 carri e di ben 55,000 cavalli, il che val quanto dire che sarebbe rimossa ogni preoccupazione immediata e che la questione avrebbe fatto un passo gigantesco e decisivo verso la sua definitiva e completa soluzione.

Quanto al sacrificio pecuniario per ottenere così capitale vantaggio, esso non è grande: la relazione lo calcola dagli 8 ai 9 milioni da spendersi tutti in paese, che sarebbero compensati per circa 5 milioni di economie nelle spese per il carreggio.

Cosicchè il provvedimento di essenziale importanza nei riguardi della nostra scarsità di quadrupedi in relazione coi bisogni imprescindibili della difesa, appare di portata finanziaria tutt'affatto modestissima e consigliato da un criterio amministrativo saggio e previdente; e perciò la Commissione esprime il voto che esso debba essere al più presto attuato.

Situazione economica negli Stati Uniti e il commercio italiano.

Il nostro deleg. commerciale a Washington nel suo rapporto di aprile nota che al lento e graduale miglioramento, segnalato in febbraio, è succeduto un periodo di calma, ciò che si spiega colla revisione della tariffa doganale, la quale genera una grande incertezza nell'industria e nel commercio.

L'industria dell'acciaio che non si era mai sollevata completamente dalla depressione della crisi del 1907, attraversa un periodo poco lieto. La quasi certezza che la nuova tariffa porterà forti diminuzioni nei dazi che proteggono tale industria, ha rotto l'accordo esistente tra la *Steel Company*, che è il principale produttore e le Ditte indipendenti, onde forti ribassi nei prezzi, che hanno obbligato il *trust* a diminuire i salari agli operai.

Nè migliore è la situazione dell' industria del rame. La produzione essendo superiore al consumo, gli *stocks* si accumulano e i prezzi ribassano.

Il numero dei carri fuori servizio negli Stati Uniti e nel Canadà, è di circa 300,000.

***

Anche nel commercio dei generi alimentari italiani le condizioni sono tutt'altro che soddisfacenti e difficilissimi gli incassi.

In contrasto con queste condizioni, si verifica un forte aumento nella immigrazione, che non lascia senza inquietitudini.

Nei primi sette mesi dell'anno fiscale 1908-1909 il commercio generale di importazione è diminuito di oltre 265,000,000 e quello speciale dall'Italia di 10 milioni e mezzo di lire in cifra tonda.

***

Segue l'analisi dei principali articoli della nostra esportazione che riassumiamo brevemente.

Dal 1° luglio 1908 al 31 gennaio 1909 abbiamo esportato negli Stati Uniti *seta greggia* per dollari 10,295,000 contro 8,080,000 nel periodo corrispondente 1907-908. Ma il mercato della seta greggia sta attraversando un periodo di calma ed i prezzi sono ribassati.

L'esportazione delle *seterie* è stata di 2 milioni di dollari di fronte a 710,000.

Di *paste alimentari* abbiamo esportato per doll. 1,920,000 contro 2,210,000 nello stesso periodo dell'anno precedente.

D'*olio d'oliva* doll. 1,550,000 contro 1,305,000.

Questo prodotto è stato, si può dire, l'àncora di salvezza nel lungo periodo di depressione del commercio di generi alimentari.

Di *formaggio* ne abbiamo inviato per dollari 1,745,000 contro 1,370,005 nello stesso periodo precedente.

Vini e liquori: per dollari 835,000 contro 910,000.

L'esportazione dei *limoni* è stata di dollari 1,310,000 contro 2,600,000. Però in febbraio e marzo gli arrivi di limoni dalla Sicilia sono stati più abbondanti del solito ed i prezzi sono notevolmente ribassati, benchè si mantengano ancora entro limiti discreti.

Abbiamo esportato 192 *automobili* per un valore di 330,000 dollari, contro 46 del valore di 130,000 dollari nello stesso periodo dell'anno precedente.

Finalmente si è avuta una diminuzione nell'esportazione dei *lavori d'arte*, che da 305,000 dollari è scesa 265,000.

Agitazione postelegrafica in Francia

(S) **Parigi**, 9. — I guardafili *extra muros* si sono riuniti in via della Croix de Nivers e hanno approvato un ordine del giorno nel quale dichiarano di rimettersi in modo assoluto al Comitato federale per la cessazione del lavoro e per la sua ripresa quando si crederà che sia stata data soddisfazione agli impiegati postali.

Anche le signorine telefoniste degli uffici della Villette e della Roquette hanno votato in una riunione tenuta in piazza Voltaire un ordine del giorno analogo.

I provvedimenti del Governo.

(S) **Tolone**, 9. — Un ordine telegrafico è pervenuto iersera dal Ministero della Marina di tenere le navi della squadra pronte a partire al primo segnale per recarsi sul litorale.

Tutti i marinai in permesso sono stati richiamati e tutti coloro che sono stati autorizzati a discendere a terra hanno ricevuto l'ordine di non allontanarsi da Tolone e di ritornare a bordo.

Anche le torpediniere della prima flottiglia sono state mobilizzate allo stesso scopo.

SPORTS

Il CONCORSO IPPICO NAZIONALE.

Seconda giornata.

Alla seconda giornata del concorso ippico ha assistito numeroso ed elegante pubblico in mezzo al quale si notavano quasi tutte le più note e più eleganti signore della nostra aristocrazia e moltissimi ufficiali.

Poco primo delle tre è giunto in automobile il Re, accompagnato dal generale Brusati e si è recato sul palco della giuria da dove ha seguito con interesse i successi dei concorrenti.

Più tardi è giunta anche la Regina, accompagnata dal duca e dalla duchessa di Ascoli e ricevuta dal principe Di Scalea. Era elegantissima nell'attillato costume *tailleur* color vino ed aveva in capo un grande cappello nero guarnito con piume bianche.

Il concorso ippico è incominciato alle 13 con la gara delle pattuglie di cavalleria.

Hanno compiuto il percorso di 2000 metri con ostacoli le otto pattuglie arrivate ieri mattina e cioè:

Piemonte Reale (2°) ten. Aloisi - Lancieri di Novara (5°) ten. Tappi - Cavalleggeri di Monferrato (13°) ten. Fogli - Lucca (16°) ten. Della Noce - Guide (19°) ten. Caffaratti - Roma (20°) tenente Vicini - Padova (21°) ten. Molari - Vicenza (24°) ten. Pollio.

Durante il percorso sono caduti, senza farsi male, il tenente Fogli, un sottufficiale del 24.o Vicenza ed un soldato dei Lancieri Novara.

Benissimo tutte le altre pattuglie specialmente quella del 16.o Lucca, che è stata vivamente applaudita.

Il colonnello, comandante il reggimento, che era presente, si è vivamente compiaciuto con l'ufficiale e con i soldati, che la componevano.

Si è quindi iniziata la terza prova del campionato del cavallo d'arme, alla quale hanno partecipato i concorrenti del primo gruppo che avevano superato le due prove precedenti.

La prova consisteva in un percorso di 2500 metri con 18 ostacoli da compiersi nel tempo massimo di 5'.15".

Gli ostacoli da superarsi erano:

1. Siepe — 2. Passaggio di strada fiancheggiato da fences — 3. Palizzata — 4. Passaggio di strada fiancheggiato da staccionate e fossi — 5. Staccionata — 6. Passaggio di strada incassata fiancheggiata da fossi — 7. Fosso — 8. Passaggio di strada fiancheggiata da fosso e da fosso e maceria — 9. Siepe da attraversare su arginello con doppio fosso — 10. Staccionata in discesa — 11. Doppio Talus — 12. Chiusura campestre — 13. Maceria seguita da discesa — 14. Salita con maceria in cima — 15. Fence — 16. Fosso con maceria — 17 Passaggio di strada fiancheggiata da fences — 18. Parapetto.

A questa terza prova hanno partecipato i seguenti ufficiali:

S. ten. Curti Gialdino - Catania 22° - Fortunale
S. ten. Cigalà-Fulgosi - Montebello 8° - Nord
Ten. Capece-Zurlo - Umberto I 23° - Saint Hubert II
Ten. Amalfi - Padova 21° - Megma
Ten. Slinger - Foggia 11° - Lady Mary
S. ten. Osio - Roma 20° - Czigany Enech
Ten. Martinengo - Novara 5° - Summers Dream
Ten. Ganthier - Piemonte Reale 2° - Tristan
Ten. Bellini - 12° Artiglieria - Good Luck
Ten. Tonini - Scuola di Cavalleria - Fram
Ten. Luiggi - Saluzzo 12° - Gondola
Ten. Bolla - Scuola di cavalleria - Dea
Ten. Negroni-Prati-Morosini - Nizza 1° - Alexander
S. ten. Marazzani - Piemonte Reale 2° - Takimini
Ten. Marocchi - Lucca 16° - Fashion
S. ten. Rosa - Montebello 8° - Nepal
Ten. Barbarisi - Padova 21° - M. A. B.
Ten. Carotti - Savoia 3° - Charmante
Ten. Bianchetti - Novara 5° - Little Mary
Ten. De Notter - Lucca 16° - Im Pan

Hanno compiuto nettamente il percorso applauditissimi conservando i 100 punti il tenente Capece Zurlo, il tenente Amalfi (il quale però aveva perduto due punti nelle prove di ieri l'altro e perciò ne ha ora 98) ed il tenente Bianchetti e De Notter.

Gli altri hanno perduto dei punti agli ostacoli per rifiuto del cavallo (ten. Cigalà Fulgosi, Slinger, Osio, Martinengo, Luiggi) o per aver toccato qualche ostacolo, o perchè arrivati fuori tempo (ten. Curti) o perchè caduti (Santhier, Tonini, Barbarisi e Prati Morosini). Tutti i caduti non si sono fatti alcun male, meno il tenente Negroni Prato che è stato trasportato in una barella nella sala di medicazioni, dove i medici gli hanno riscontrate alcune ferite e contusioni.

Il Re ha mandato premurosamente a chiedere notizie e, prima di lasciare l'Ippodromo, si è recato personalmente, insieme al sindaco Nathan, a visitare il ferito che aveva riacquistato i sensi ed era molto sollevato.

Le gare sono terminate poco prima delle sei: i Sovrani sono tornati al Quirinale in automobile ossequiati dalla folla.

Le corse a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 8. — Il cielo, vario al mattino, si annuvolò decisamente nel pomeriggio. Non piovve, però, e così rimase favorito il concorso del pubblico, che fu addirittura eccezionale.

Migliaia di equipaggi si riversarono nell'ippodromo di San Siro, che assunse un aspetto pittoresco.

Le signore, elegantissime, sfoggiavano ricche *toilettes*. Soggetto dell'ammirazione muliebre era la *toilette* lilla di una bellissima e bionda principessa tedesca. Eccovi i risultati delle corse.

1. Corsa. Premio Castellanza - L. 3000, m. 2000.

Arrivano: 1. Daber di Sir Rholand; 2. S. Siro di Razza Gerbido; 3. Palme di Dell'Acqua.

2. Corsa. Premio Seveso - L. 5000, m. 1000.

Arrivano: 1. Sassoferrato di Tesio; 2. Milanaise di Bastogi; 3. Graziella di Razza Volta.

3.a Corsa. — Premio dei Fantocci - L. 4000 - M. 900.

Arrivano: 1. Kaiser di Datilleul; 2. Ticino di Simonetta; 3. Le Rajah di Chantre.

4.a Corsa. — Premio delle Bambole - L. 4000 - M. 900.

Arrivano: 1. La Matchiche di Chimelli; 2. Palatapana di Sir Rholand; 3. Androdama di Razza di Besnate.

5.a Corsa. — Gran Premio del Commercio - L. 50,000 - M. 2800.

Arrivano: 1. Fidia di Tesio; 2. Dedalo di Razza di Besnate; 3. Valse bleu di Chantre; 4. Kléber II Max de Rosa.

Il totalizzatore paga 43 per il vincente, 15, 16, 29 per i piazzati su posta di 10.

6.a Corsa — Premio Greco (h. d.) - L. 3000 - M. 2200.

Si ritira San Siro. Arrivano 1. Frou-Frou di Modigliani montato da Crickmere, per una testa - 2. Monsalvato di Bastogi - 3. Dodo di Giulio Coccia. Pioviggina. L'ippodromo si sfolla.

7.a Corsa — Premio Oleggio (corsa di siepi - h. d.) - L. 5000 - M. 3400.

Si ritira Tramat. Arrivano 1. Stalky di E. Balsan, brillantemente, montato da Smith - 2. Racnoble di Sir Rholand - 3. Bananier del march. V. Doria.

Bel ritorno

La corsa di Maratona.

(S) **New York**, 9. — Francesco Saint Yves ha vinto la corsa di Maratona, dopo aver tenuto la testa per 5 miglia in ore 2 44' 5".

Svanberg, svedese, giunse secondo e Crook, americano, terzo.

Dorando Pietri aveva abbandonato la corsa dopo il quindicesimo miglio.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. Em. il card. Ferrata, mons. Luigi Pelizzo, vescovo di Padova ed alcune distinte persone italiane e straniere.

La commemorazione di Giuseppe Biancheri. — Ieri, alle 15, nella grande aula del Consiglio Provinciale, ad iniziativa della Società nazionale degli olivicoltori, ebbe luogo la solenne commemorazione di Giuseppe Biancheri.

Fu inaugurato il busto in marmo dell'illustre patriotta e parlamentare, opera dello scultore Fadolilini, che dovrà adornare la sala della Società. E subito dopo l'on. Raffaele De Cesare lesse un bellissimo discorso commemorativo.

Egli ricordò Giuseppe Biancheri come benemerito olivicoltore, discendente di un'antica famiglia di mercanti d'olio della Liguria, e come uomo politico.

Ricordò altresì l'opera del Biancheri nel Parlamento italiano, a Torino, a Firenze ed a Roma; le inchieste sulle Ferrovie meridionali, sulla Marina e sui tabacchi; il suo breve periodo di Ministro: e, infine, la sua elezione a Presidente della Camera, ufficio che tenne per circa 20 anni, con abilità, dignità e disinteresse.

Disse delle virtù del Biancheri, che non ebbe nemici, parlò della sua singolare attitudine nel dirigere i lavori parlamentari, e della sua conoscenza profonda di uomini e cose nel mondo politico.

Concluse testualmente:

« Alla tua memoria, o Giuseppe Biancheri, la Società nazionale degli Olivicoltori, memore di quanto tu facesti, manda oggi, a sei mesi dopo la tua morte, una parola affettuosa di riconoscenza, alla quale si associano quanti ti conobbero e ti amarono in questa città, dove più rifulsero le qualità eminenti del tuo carattere, e dove si compie oggi la tua glorificazione, giusta e modesta: giusta, perchè ti è dovuta; e modesta come fosti tu; e siamo modesti noi, olivicoltori italiani.

Tra le numerose notabilità intervenute alla commemorazione veramente solenne: le LL. EE. Visconti-Venosta, Rattazzi, Boselli e Pompilj: i senatori Serena, Barracco; i deputati march. Cappelli, Codacci-Pisanelli, Maury, Celesia, Carboni-Boj, Nuvoloni, Agnesi, comm. Gamond in rappres. del Sindaco di Roma, conte Muzi, comm. Petragnani, cav. Savolini, ex-dep. Spagnoletti, conte Giachi, comm. Elia per l'Ordine Mauriziano, comm. Fiorini, Marchetti, Romazalli, ten. Biancheri e varie rappresentanze della Società tra gli olivicoltori inviate dalle Puglie, dalla Liguria, dalla Calabria e dalla Sardegna.

A dare un aspetto anche più gentile alla sala, gremita, vi erano varie signore e signorine.

La conferenza di Alfredo Baccelli — Ieri alle 17 l'on. Alfredo Baccelli tenne nell'aula magna del Collegio Romano l'annunciata conferenza a beneficio del fondo delle somministrazioni gratuite dei libri e quaderni agli allievi militari delle scuole istituite dall'Associazione Nazionale.

Alla conferenza intervenne un pubblico eletto e numeroso. Notammo il comm. Gamond, il presidente onorario dell'Associazione comm. Marinucci e figlio, il gen. Betti, l'on. Scaglione, il comm. Caroncini, il col. Bogianchino, il col. Sozzani, il comm. Baldovino, il comm. Ramoni, il comm. Vittorio Nazari e il cav. Serra; la signora del conferenziere, la signora Bolognese, la signora e sig.na Ramoni, la sig. Ratti-Brofferio, contessa Ferrara-Cilea, contessa Serra, sig. Salustri-Galli, sig.na prof. Ronconi, signora Pratorelli-Baccelli, contessina Faina.

Prima del conferenziere prese la parola il conte avvocato Salotta, direttore della Commissione per l'istruzione, per ringraziare l'on. Baccelli dell'interessamento dimostrato alle sorti dell'Associazione, e cogliendo l'occasione per spiegarne lo scopo e le finalità.

Quindi Alfredo Baccelli cominciò col descrivere le bellezze delle Alpi; accennò al Cervino, alla catastrofe della prima ascensione e alle gesta degli alpinisti. Ricordò la sua ascensione sul Monte Rosa e ne descrisse le impressioni e, dopo avere mandato un saluto ai nostri alpini e rievocati gli aneddoti dell'abbate Gorret e Vittorio Emanuele, concluse ricordando la poesia delle Alpi in Francesco Petrarca, in Alessandro Manzoni, in Giorgio Byron e in Giosuè Carducci.

Il conferenziere fu applaudito calorosamente.

Comizio agrario. — Ieri mattina si riunirono in assemblea generale i soci del Comizio agrario. Presiedeva il sen. don Fabrizio Colonna, il quale ha dato lettura di un programma del nuovo Consiglio nel quale sono tracciati i capisaldi del nuovo indirizzo che il Comizio agrario di Roma dovrebbe seguire.

La lettura del programma fu accolta con applausi e la riunione si sciolse con la elezione di un consigliere effettivo e di sei consiglieri supplenti.

A consigliere effettivo fu eletto l'on. Callisse ed a consiglieri supplenti i sigg. Eugenio Paradisi, don Giovanni Borghese, avv. Giovanni Pellizzoni, prof. Arnoldo Napoleoni, avv. Tommaso Saulini e l'agronomo Alessandro D'Alessandri.

Ricchezza mobile per il 1909 — I ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 2ª) si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio 7, piano terreno, e vi rimarranno fino al giorno 15 corr., dalle 9 alle 15, e nei giorni festivi dalle 9 alle 13.

Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio I) negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, in via Arenula 24 e via Calderari 45, alle seguenti scadenze:

1ª, 2ª e 3ª rata al 10 giugno - 4ª rata 10 agosto - 5ª rata 10 ottobre - 6ª rata 10 dicembre.

Per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di 4 cent.

Un concorso al Ricreatorio Testaccio — Sono aperti i concorsi per il posto di direttore e di maestro della fanfara del Ricreatorio popolare Testaccio.

Per la direzione dell'istituto a parità di titoli avrà la preferenza un sottufficiale dell'esercito o un insegnante elementare.

Le domande si ricevono fino al 15 corr. presso la Segreteria del Ricreatorio, in via Marmorata 82.

Gli ex aiutanti postali. — Una Commissione composta dei sig. Bertucci, Cavalletti, Ludovichetti e Baldassarri, accompagnata dall'on. comm. avv. Gennaro Manna, fu ricevuta, ieri, dal Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi on. Rossi a cui consegnò un memoriale relativo agli interessi della classe con proposte concrete.

Il Sotto Segretario ricevette con molta affabilità i componenti la Commissione, ai quali fece ampie assicurazioni di studiare la questione degli ex Aiutanti con la massima benevolenza.

Educatorio per i bambini tracomatosi. — Sono ieri finiti gli esami del Corso Magistrale sul Tracoma e sull'Igiene oculare scolastica. La Commissione, di cui facevano parte, come rappresentante del Ministero della P. I., la prof. Maria Romano, come rappresentante del Comune di Roma il prof. dott. Roberto Gruppioni e come direttore del Corso il prof. Alfonso Neuschüler.

Sono stati esaminati parecchi candidati, il nuovo corso comincierà domenica p. v.

Pro infantia. — Un'altra Società filantropica, che ha la buona consuetudine di pubblicare i resoconti della sua gestione, è la *Società romana* "*Pro infantia*,, presieduta dal sen. don Prospero Colonna e che novera i più cospicui nomi di signori e signore di Roma: circa 200.

Lasciando a parte il movimento dei nuovi ammessi e degli usciti durante il 1908, la Relazione constata che per cura della *Pro infantia romana* sono ricoverati in vari Istituti 44 bambini dei due sessi, che trovano asilo morale e materiale, che li garantisce contro qualunque traviamento, così da poter diventare oneste persone.

Nonostante lo spirito filantropico e caritatevole di questa istituzione, spesso e volentieri s'incontrano le resistenze dei parenti, che, dopo aver lasciato i loro figliuoli nel più completo abbandono, invocano la patria potestà, perchè una Associazione di genesose persone si prende la premura di provvedere alla loro esistenza morale e materiale!

Il resoconto finanziario reca che l'Associazione ha erogato nelle rette per il mantenimento dei bambini negli istituti di beneficenza più appropriati lire 13,585, superando di qualche migliaio il previsto.

Notevoli durante l'esercizio 1908 i concorsi di S. M. la Regina, del Min. dell'Imperno e della signora Amalia Besso, in memoria del suo compianto consorte, che fu uno dei più attivi cooperatori nella fondazione della filantropica istituzione.

La consistenza patrimoniale della caritatevole azienda era col 1. gennaio di 29 mila lire circa.

Non sarebbe male se, dati gli elementi di cui si compone la Società, che godono così meritate simpatie ed influenza nella classe signorile, si procurasse di organizzare qualche festa a profitto della umanitaria istituzione.

Comizio Pro-Schola. — Ieri alle 10, ebbe luogo, al teatro Adriano il Comizio *pro-schola*, al quale intervennero circa 1000 persone, tra cui erano molte donne e molti ragazzi. Presiedeva l'on. Credaro, il quale dichiarò aperto il comizio e diede la parola alla signora Elvira Massetti-Moraldi, v. pres. dell'«Unione Magistrale»; che lesse le adesioni di alcune Federazioni italiane di maestri, di diversi deputati, di Associazioni operaie e infine un telegramma del Ministro Rava, promettente il suo vivo interessamento.

Erano presenti gli on. Cesarò, Turco, Montini, Fraccacreta, Patrizi, Faustini, Fera, Costa, Miliani, Podrecca, Credaro, Comandini, l'assessore Canti ed erano rappresentati i partiti socialista, repubblicano e radicale e parecchi Circoli e Società.

L'on. Fera parlò in nome del partito radicale e disse di portare la voce del *negletto* Mezzogiorno. Si lanciò contro le spese militari e affermò che sarebbe meglio combattere l'ignoranza: terminò, ricordando il detto mazziniano: *l'educazione è il pane dell'anima*. Tutte frasi stereotipate da molto tempo.

Quindi parlò l'on. Comandini, pres. dell'Unione Magistrale. Anch'egli disse dell'anima del popolo italiano soffocata dall'ignoranza (!) che bisogna combattere. Constatò che i maestri sono stati troppo pazienti nell'attesa dei richiesti miglioramenti economici e morali (hanno avuto almeno dieci milioni all'anno di più or sono due anni) e, dopo di avere accennato ad alcuni progetti del ministro Rava, si lanciò anch'egli contro il bilancio della guerra e della marina.

Disse che i maestri non si agitano soltanto pei loro miglioramenti economici, ma anche per le riforme didattiche. Il discorso dell'on. Comandini a poco a poco finì col cadere nella diatriba antiministeriale.

Prese, quindi, la parola l'on. Podrecca invece di Bissolati, che non potè intervenire al comizio.

Il direttore dell'*Asino* si abbandonò a una foga oratoria di anticlericalismo, come rimedio unico a tutti i mali, e gridò pure contro le spese militari.

L'on. Ciraolo parlò in nome dei giovani (turchi?) ed in favore della scuola laica.

Invitato a parlare, l'on. Costa promise la sua cooperazione per il miglioramento delle scuole.

Parlò, infine, l'on. Miliani. L'on. Credaro lesse un ordine del giorno pieno di *rigorose* parole, (che aveva lasciate in conserva quando fu Sottosegr. di Stato) con cui si reclama l'immediata soluzione del problema scolastico.

Alle 12.30 il comizio si sciolse.

All'Ospizio della SS. Assunta. — Ieri, alle 16.30, ebbero luogo, all'Ospizio della SS. Assunta — detto di Tata Giovanni — l'apertura della Mostra di lavori d'arte e mestieri, eseguiti dagli ex-alunni, in occasione del CXXV anno di fondazione dell'Ospizio, e la premiazione scolastica degli alunni.

Alla bella festa intervennero il Cardinale Vicario S. Em. Respighi, vari prelati e un pubblico eletto.

Dopo un applaudito discorso del prof. Alessandro Cremonesi, gli alunni dell'Istituto eseguirono un coro bene intonato e infine gli invitati fecero il giro delle sale ove era stata preparata la Mostra che riuscì interessantissima.

Il trattenimento ebbe termine con la premiazione degli alunni.

Il banchetto dei marchigiani. — Ieri, i soci della Società di M. S. tra i marchegiani, residenti in Roma, tennero l'annunziato banchetto al ristorante dell'Orologio.

Vi intervennero 150 persone, tra cui il sottosegretario di Stato ai LL. PP. on. Dari, gli on. Bocconi, Bianchini, Miliani, Battelli, Ciappi, Ciraolo, il comm. Paretti, direttore della Cassa nazionale di previdenza.

La riunione si protrasse lieta per più di 2 ore.

Parlarono: il presidente dell'Associazione cav. Enrico Poccioni, gli on. Ciraolo, Bocconi, Ciappi, Miliani.

L'on. Dari, festeggiatissimo, salutò tutti gl'intervenuti, raccomandando loro di proseguire nell'opera concorde, per il benessere della propria regione.

La Società tra negozianti ed industriali ad Ostia. — Ieri moltissimi soci della «Società generale tra negozianti ed industriali» fecero una escursione ad Ostia.

Sotto la guida dell'esimio prof. Veniali hanno visitato gli importantissimi scavi di Ostia antica e quindi sono scesi al mare ove ha avuto luogo un banchetto allo *Châlet* Bazzini.

Gli intervenuti sono rimasti soddisfattissimi per la gita.

Fra essi vanno notati: cav. Casciani, Binelli con le loro figliuole, cav. ing. Orlando, cav. Carloni, Pilade Ferretti, il cons. com. Testa, sig. Verona con la signora, cav. Loreti, cav. uff. Vasari, cav. Cravanzola e signora, cav. Gulicnetti, Rossi e signora, Montorsi, Gioggi e signora, cav. Bachi, Frigerio e signora, signor Andreocci e signora, signori: Pazienti, Fiorentino, Carabelli, Medici e moltissimi altri industriali.

Aste. Martedì 25, c. m., alle 11, in Campidoglio, innanzi al Sindaco, avranno luogo aste per l'appalto dei lavori di condottura per acqua alla Villa Villa Umberto I per l'importo previsto di L. 4000; per l'appalto di esecuzione di lavori di pulitura permanente del rivestimento in porcellana del traforo Umberto I, per cui è pervista la spesa di L. 1200 annue per due anni; per l'appalto della fornitura di spazzole, scope, ceste e cestine per l'importo di L. 5000 annue per tre anni; per l'appalto della fornitura di tubi di ghisa ed accessori per l'importo previsto di L. 49,000.

Controversie scolastiche. — Su conforme parere della Commissione consultiva, con recente decr. min. è respinto il ricorso della maestra Antonietta Marzi, contro la deliberazione 15 dic. 1908 del Cons. Prov. Scol. di Roma colla quale si negava, alla ricorrente, la ratifica della aspettativa per motivi di famiglia concessale dal comune di Olevano Romano.

Veneranda Confraternita di Santa Rita da Cascia. — La Ven. Confraternita di S. Rita ha trasferito la propria sede in via delle Vergini ed ha preso possesso della chiesa omonima, all'angolo di via dell'Umiltà.

Università popolare. — Questa sera, alle 21, avrà luogo la conferenza del prof. Vinc. Giudiceandrea su i «Nevrastenici e pseudonevrastenici».

L'ingresso sarà libero.

Associazione Universitaria. — Ieri alle 11 e alle 16 si sono riuniti all'Università i rappresentanti di tutte le sezioni dell'Associazione tra i professori universitari per deliberare circa il progetto sull'istruzione superiore, già presentato alla Camera.

Le adunanze vennero presiedute dall'on. Battelli e tra gli altri erano presenti l'on. Roth, il prof. Lustig del Cons. Superiore ed altre notabilità.

Monte di Pietà — Nota degli oggetti rinvenuti dal 1, al 7 luglio:

Cinque chiavi - Boa a tre code - Borsetta di stoffa nera - Borsa di pelle verde - Passaporto a nome Fabene - Medaglia greca - Documenti di Tacconi - Quattro chiavi - Tre chiavi - Tre chiavi - Moneta d'argento - Portamonete con giuocate del lotto - Libro da messa - Annuario 1908 - Album ingegneri - Libretto con fotografia - Libretto da messa - Guida in francese - Guida, libro da messa, ombrello - Libro copialettere e Carte traforate - Attrezzi di ginnastica - Due libri, paio di guanti - Paio di pantaloni - Boa pelo scimpato - Pelliccia pessimo stato - Boa scimpato - Una museruola - Borsetta pelle nera - Id. pelle marrone - Id. con medaglia - Id. e portamonete - Portamonete con carte latine - Id. con giuocate del lotto - Braccialetto d'argento - Spilla smaltata - Paio di guanti neri - Sedile di legno - Scarpetta, pedali, bastone e ombrello - Ombrello seta viola - Id. seta verde - Id. nero seta gloria - Ombrellino bianco - Id. cotone nero - Ombrello seta gloria - Id. cotone nero - Id. seta gloria - Id. di cotone - Id. seta gloria - Bastone legno curvo - Id. serpe argento - Id. fascette metallo bianco - Borsa di pelle giallastra - Borsetta con fazzoletto - Zinalino bianco - Bollo da automobile da 6 HP - Spilla d'oro - Due biglietti da L. 100.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty,,). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Scontro ferroviario a Trastevere — Iersera, alle 19.30, partiva da Viterbo il treno n. 7 che doveva arrivare alle 22.05 alla stazione di Trastevere.

Giunto alla stazione di S. Pietro, quel capo stazione avvertì il personale del treno viaggiante che il semaforo della stazione di Trastevere era guasto e quindi bisognava procedere, adoperando e rispettando i segnali a mano. Il treno riprese la sua corsa con una velocità regolare.

All'entrata della stazione di Trastevere, per quanto racconta il capo treno sig. Battaglini, visti i segnali di via libera, il treno procedette sempre a velocità regolamentare. Ad un tratto avvenne un urto violento per un falso scambio: il treno fu istradato su di un binario, ove manovrava la locomotiva 8522. La locomotiva manovrante, quella del treno di Viterbo col bagagliaio ed una vettura fuorviarono. Vinto il primo momento di panico, il personale ed i viaggiatori si precipitarono dal treno ed iniziarono il soccorso.

Il macchinista del treno di Viterbo, Eugenio Esposito di a. 28, da Napoli, mentre veniva trasportato all'ospedale della Consolazione, morì.

Rimasero feriti:

il capo treno Orlando Battaglini di a. 26, da Firenze, con contusioni alla testa, guaribili in 12 giorni;

Guerino Paradisi di a. 25, con contusioni alla regione parietale destra, giudicata con riserva;

Orazio Placidi, meccanico di a. 26, contusioni lombari, guaribili in g. 12;

Di Veroli Angelo di a. 42, escoriazioni alla faccia, frattura alla articolazione nasale, frattura della gamba destra, guaribili in 15 giorni.

Si procedette allo sgombro della linea. Si fanno indagini per assodare le responsabilità.

Suicidio. — Augusto Marta, di a. 71, da San Vito Romano, ab. in p. S. Cosimato 47, alle 22 del 6 corr. nella macchia dell'on. Baccelli in S. Vito, tentò suicidarsi esplodendosi 2 colpi di rivoltella alla tempia destra.

Fu momentaneamente ricoverato all'ospedale di Genazzano e ieri fu trasportato a Roma all'ospedale di S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

Sassata contro un treno. — Ieri sera, alle 16, da persona che trovavasi sul cavalcavia dei Tre Archi, fu lanciato un sasso contro il treno n. 1758, proveniente da Pisa.

Rimase colpito alla faccia il caporale del 13. fanteria, Giovanni Flussi, che era nel terrazzino insieme al frenatore Umberto Brambilla.

All'ospedale militare fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Abusivo porto d'arma. — Ieri fu arrestato Pietro Fioretti, di a. 39, perchè trovato in possesso di un coltello di lunga misura del quale non seppe giustificare la provenienza.

Disgrazia mortale — Nel fosso della Maglianella, nella località casetta Mattei, in via Portuense, i pescatori Evasio Goretti e Mario Cardarelli videro sulla sponda del fosso un vecchio, di circa 70 anni, il quale faceva ogni sforzo per uscire fuori e non poteva.

Fu soccorso e trasportato nel vicino casale dove cessò di vivere alle 17.30, senza profferire parola.

Al cadavere, visitato dal dottore della Magliana, non vennero riscontrate lesioni di sorta. In una tasca della giacchetta gli fu trovato un avviso di ufficio sito, v. S. Stefano del Cacco, 25, indirizzato a Giuseppe Bartoloni, al vicolo delle Grazie 24.

Nel fosso, da cui il vecchio fu estratto, furono trovati una rete da pesca ed un cestino con pesci.

Rapina — Luigi Bastelli di a. 53 bracciante ab. in v. San Pancrazio, denunziò al Commissariato di S. Eustachio che l'altra sera verso le 22, uscendo da una osteria di v. del Mascherone, fu aggredito da un individuo, che poi si seppe chiamarsi Romolo Degni, il quale l'obbligò a consegnargli il postafogli contenente lire 45, il porto d'arme e varie carte.

Il Degni si è reso irreperibile.

Tentato suicidio. — Emma Frattoli, di anni 14, abitante al viale della Regina 182, perchè rimproverata dalla sua mamma, ieri bevve una soluzione di sublimato corrosivo.

Condotta al Policlinico, fu giudicata con riserva.

Furto. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di maglierie Festi e C., in via Santa Chiara, dal soprastante magazzino con ingresso in via della Rotonda 4, rubarono una grande quantità di maglierie e portarono via la cassaforte. I danni sono rilevanti.

Monte di Pietà di Roma

Martedì 11 maggio 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 luglio 1908 fino alla polizza n. **116,208.**

In piazza del Risorgimento

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1908,

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 luglio 1908 fino alla polizza n. **122,300.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

L. 3.50 vincolati ad un anno

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER; fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** ant., dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino, N. 93,** piano primo, **ROMA.**

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Grande concorso di pubblico si è avuto per i due spettacoli festivi di ieri.

Nella diurna *La poupée* formò la delizia del mondo piccino che era largamente rappresentato, e la Soares, protagonista piena di grazia e vivacità, la Braccony, Bordiga, Merazzi, Majeroni, Palma furono oggetto di speciali ovazioni.

Nei *Saltimbanchi* poi la D'Orea, una *Susanna* pregevolissima per canto ed azione; Valle, un *Pagliaccio* di sana ed irresistibile comicità; Merazzi, divertente *Barone di Valengoniosa*; la Braccony, insuperabile anche in questa sua creazione; il Testa, che fu una briosa macchietta della parte dell'*Albergatore del Gallo d'Oro*; la Visconti, un piccolo e grazioso *clown*, ebbero frequenti e calorose ovazioni.

Nè furono risparmiati applausi alle ballerine italiane e ancor meno a quelle inglesi e la gaiezza dell'insieme, la ricchezza dei costumi, lo splendore degli scenari destarono una volta ancora grande ammirazione.

— A grande richiesta la bella operetta di Ganne stasera si ripete nuovamente.

Domani *La Vedova allegra*, protagonista Marcella D'Orea; mercoledì *Florodora*, opera comica in tre atti di Leslie Stuart, nuova per Roma.

Valle. — Con speciali applausi alla Paoli, Gandusio ed Andò si replicò ieri dinanzi ad un folto uditorio *L'Asino di Buridano*.

Stasera l'annunziata novità di Cesare Pozzi-Bellini: *Steeple-chase*.

Quanto prima un'altra replica dell'*Asino di Buridano*.

Nazionale. — Pubblico numerosissimo nelle due rappresentazioni di ieri. Nella diurna la popolarissima *Geisha* ebbe la solita accurata esecuzione. Applausi calorosi alla Abbadia, alla Maccaferro, al Gargano.

Nella serale trionfò, come sempre, nella *Vedova allegra* Gea Garisenda, l'eletta artista che tante simpatie ha saputo conquistarsi. Con lei fu assai festeggiato il De Angelis.

Stasera unica rappresentazione della *Mascotte*, di cui la Garisenda è incomparabile *Susanna*.

Martedì spettacolo in onore del tenore De Angelis con *Un sogno di valtzer*.

Quirino. — Due teatroni ieri. Di giorno si rappresentò l'*Ernani*. Si distinsero la Toninelli, il Pavani, il De Fernando.

Di sera si rappresentò il *Trovatore*. I maggiori applausi toccarono alla Timis, che rende con vero intuito d'arte il personaggio di *Azucena*. Applausi ebbero pure la Barunowsky, il Samolli e lo Zuffo.

Il pubblico volle ripetutamente al proscenio il bravo maestro Dellera, al quale si deve in gran parte il successo di questa stagione.

Stasera *Ernani*.

Adriano — Le gare di lotta riuscirono anche ieri assai interessanti. Ecco i risultati:

1° Francone atterra Schott con braccio girato in 13' 26".

2° Siegfried atterra Gambier con braccio girato in 16' 29".

3° Giov. Raicevich atterra Jourdan con cintura *en souplesse* in 6' 30".

4° Em. Raicevich atterra Apollon con braccio girato in 27' 25".

5° Mandrali atterra Anglio con braccio girato in 12' 28".

Oggi continuano le eliminatorie del girone finale.

Metastasio — Protagonista Giacinta Pezzana, si darà stasera *Il signor Alfonso*.

Salone Margherita — Grande folla per i due spettacoli di ieri in cui Ersilia Sampieri, i Dies, l'eccentrica inglese Ketty Lord, la Floreal e gli acrobati Maud et Gill raccolsero frequenti fragorosi applausi. Fra giorni Berthe Bresina, eccentrica francese.

Olympia — Stasera per l'ultima volta le scimmie cicliste nei due spettacoli delle 18 e delle 21.30. Domani la pantomima inglese *Una notte di paura* e nuovo programma cinematografico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — I saltimbanchi, ore 21
Valle — Steeple-chase, ore 21.
Nazionale — Mascotte, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Adriano — Torneo internazionale di lotta, ore 21.
Manzoni — La figlia di Jorio, ore 21.
Metastasio — Il signor Alfonso, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 18 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — D'Artagnan e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Affittasi col 1. luglio prossimo

per uso albergo - uffici - grande casamento in Roma via Frattina N.i 124 al 131 esposizione o mezzogiorno, ora sede dell'Albergo Anglo-Americano.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria Cassa di Risparmio in Roma, Corso Umberto I numero 320.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re, e firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Dopo la relazione dei Ministri, S. M. il Re ha ricevuto, con il consueto cerimoniale, in udienza solenne il nuovo Ambasciatore di Germania, von Jagow, per la presentazione delle sue lettere credenziali.

Consiglio di Ministri.

Alle 16, presenti tutti i ministri, si è riunito il Consiglio a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Il Consiglio, che si è prolungato fino dopo le ore 19, ha deliberato:

1) Decreto-legge per il funzionamento della Corte d'Assise nel distretto della Corte d'appello di Messina.

2) Disegno di legge per il riscontro sui conti consuntivi degli economati dei benefizi vacanti.

3) R. D. che modifica il regolamento per gli esami di ammissione alla magistratura.

4) Disegno di legge per l'assestamento del bilancio dell'Eritrea, esercizio 1908-909.

5) Disegno di legge per modificazione al regime fiscale degli spiriti.

6) Regolamento per l'esecuzione delle leggi 10 novembre 1905 e 15 luglio 1906 per il bonificamento dell'agro romano.

7°) Il regolamento speciale per il personale di 1ª e 2ª categoria del ministero delle poste e telegrafi.

Elezioni politiche.

Sono convocati:

domenica 30 maggio i Collegi elettorali di Cittaducale e Castelnuovo nei Monti, vacanti per le opzioni degli on. Fortis e Micheli;

domenica 6 giugno il Collegio elettorale di Abano Bagni, vacante per l'opzione dell'on. Luzzatti.

Le votazioni di ballottaggio, occorrendo, avranno luogo, rispettivamente, nelle domeniche 6 e 13 giugno.

Consiglio della Pubblica Assistenza.

Il Consiglio nazionale della Federazione delle Società di Pubblica Assistenza e di Soccorso si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Paletti, sindaco di Spoleto. Alla riunione sono intervenuti numerosi consiglieri, tra cui gli on. Teodori, Fazi, Di Scalea e il segretario generale prof. Angelini-Rota.

Il Consiglio ha deliberato su temi di notevolissima importanza, fra cui quello del riconoscimento giuridico delle Società federate e dell'organizzazione dei servizi di soccorso, in occasione di pubblici disastri, disciplinandone il possibile accordo con l'azione della Croce Rossa.

Il Consiglio sarà ricevuto domani dal Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Ministero Interno.

Sono state conferite nell'Ordine della Corona d'Italia le seguenti onorificenze:

Cavaliere Gran Croce: Guala comm. Carlo, presidente di sezione al Consiglio di Stato a riposo, senatore del Regno.

Grand'Ufficiali: Bonino comm. Marco, Vanni comm. Giovanni, Gatti comm. Luigi e Cagnetta comm. Luigi, consiglieri di Stato.

Commendatori: Cotta cav. Adolfo e Messea cav. Alessandro, ispettori generali al Ministero (il secondo alla D. G. di Sanità) e Cristofanetti cav. Luigi, referendario al Consiglio di Stato.

La *Tribuna*, che ha attribuito l'onorificenza concessa al cav. Vanni a *motu proprio* del Re per le sue benemerenze come presidente dell'Istituto delle case popolari è stata tratta in inganno, perchè il comm. Vanni, come i suoi colleghi nel Consiglio di Stato Bonino, Gatti e Cagnetta, ebbe l'alta onorificenza per le sue benemerenze di funzionario dello Stato.

***

E' stata concessa la cittadinanza italiana al signor Giovanni Luigi Eugenio Close, già suddito belga.

— E' stato approvato lo statuto organico dell'asilo infantile di Villabozzo (Torino).

— E' stato disposto il concentramento nella locale Congregazione di carità dell'Opera pia Grossi di Zuglio (Udine).

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, on. Bertolini sono stati firmati ieri da S. M. il Re i seguenti decreti:

dichiarazione di pubblica utilità, per opere di ampliamento e di sistemazione del campo di tiro a segno di Sarzana (Genova);

idem per la sistemazione di via Romana, per la formazione di una nuova piazza e di un canale di scarico nel Comune di Castellamonte (Torino);

idem per le opere occorrenti alla difesa dell'abitato del Comune di Sastignano (Ascoli-Piceno);

idem per la costruzione di una piazza presso la stazione ferroviaria di Monchiero (Cuneo);

idem per l'ampliamento della casa comunale di Riva Valdobbia (Novara);

inscrizione nella prima categoria, quale porto di rifugio, del porto di Giglio;

classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla difesa e sistemazione del Po in Torino, dal ponte Regina Margherita al ponte presso Chivasso;

concessione di sussidio al Comune di Granaglione (Bologna) per la costruzione di un tronco stradale dalla nazionale n. 40 al piano caricatore della stazione di Molino del Pallone;

***

Il Ministro on. Bertolini, con decreto ministeriale, ha autorizzato poi le seguenti spese:

L. 73,500 per la costruzione di una variante alla strada comunale dall'abitato di Castronovo S. Andrea allo provinciale Agri-Sinni (Potenza).

L. 30,000 per la manutenzione delle opere d'arte nel porto di Cagliari.

L. 40,100 per la escavazione della rada di Mola nell'ambito del porto di Porto Longone (Livorno).

L. 251,500 per la costruzione di un nuovo sostegno a conca di navigazione sulla sponda destra del Sile, in Comune di Cavazuccherina (Venezia).

L. 140,000 per restauri alla difesa in destra di Po, in Comune di Villanova d'Arda (Piacenza).

L. 17,500 per la sistemazione dell'argine sinistro dell'Arno (Firenze).

L. 125,000 per la ricostruzione del ponte Abbiocolo lungo la strada nazionale del Caffaro (Brescia).

L. 50,000 per lavori agli argini del Po (Piacenza).

L. 17,045 per l'ampliamento del ponte in muratura sul torrente Ghiaiato, lungo la nazionale n. 36 (Genova).

Ministero Pubblica Istruzione

Dono di pubblicazioni alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

Il Principe Adamo Wiszniewski, residente in Parigi, recentemente ha fatto dono alla Biblioteca nazionale V. E. di Roma di volumi, opuscoli, pubblicazioni periodiche e manoscritti francesi ed americani, specialmente intorno alla Pace, alla Guerra, all'Arbitrato, ai Congressi e alle Conferenze internazionali.

Il Ministro ha ringraziato il generoso Principe Wiszniewski.

Pel concorso goldoniano.

In merito al reclamo, pubblicato giorni sono, perchè dopo molti mesi non si conosce ancora l'esito del concorso bandito dal Ministero della P. I., nel gennaio del 1907, sul tema: «I rapporti della commedia goldoniana con la commedia a soggetto», ci si comunica essere il ritardo dovuto alla condizione posta da qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice del concorso che i lavori non dovessero essere iniziati prima dell'ottobre ed a circostanze diverse che impedirono ad altri di dare l'attività che avrebbero voluta, ai lavori della Commissione.

Il Presidente della Commissione on. Martini ha sollecitato i colleghi e si spera che in breve si potranno avere le relazioni sulle memorie loro date ad esaminare.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina d'accordo con quello della Guerra, dichiara che l'assegnazione alla 2ª categoria, ottenuta pel numero avuto in sorte dagli inscritti di leva, non può costituire limitazione al diritto di esenzione spettante pel primo comma dell'art. 6 della legge 5 luglio 1906, 348, perchè la dizione adoperata dal legislatore nel secondo comma dell'articolo citato «assegnato o passato alla 2. o alla 3. categoria per qualsiasi altro titolo» si riferisce soltanto ad esenzioni conseguite in forza delle condizioni di famiglia.

×

Movimento del R. Naviglio:

Piemonte giunta a Saida e ripartita — *Etruria* giunta a Dominica — *Puglia* giunta ad Ujina — *Città di Milano* giunta a Favignana e ripartita. Betta 5 partita da Genova e giunta a Spezia. Rimorchiatore 6 partito da Civitavecchia e giunto a Fiumicino.

Il Consiglio superiore della marina mercantile.

Il Comitato permanente del Consiglio superiore della marina mercantile, presenti il presidente, on. Boselli, ed i presidenti di sezione on. Chimienti, prof. Dante Majorana e Montemartini, il comm. Bruno, D. G. della marina mercantile, ha discusso ed approvato i seguenti progetti:

1° Proposte della Commissione reale per la riforma del Codice della marina mercantile circa l'arruolamento e i salari degli equipaggi delle navi mercantili;

Proposte della stessa Commissione circa le controversie marittime individuali;

3° Regolamento per l'uso degli alberi di carenaggio nel porto di Cagliari;

4° Tariffa pel servizio di pilotaggio nel porto-canale di Fiumicino.

Sui primi due argomenti sarà chiamato a deliberare il giorno 19 del maggio corrente il Consiglio della marina mercantile.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. — La Commissione amministrativa della Borsa del lavoro comunica ai giornali una nota nella quale dice che in seguito alla totale mancanza dei crediti necessari al funzionamento dei suoi vari servizi essa non assicurerà in avvenire i servizi stessi che nella misura consentita dalle risorse di cui dispone.

La Commissione si duole che la Prefettura della Senna non abbia versato dal 12 febbraio scorso i fondi necessari al pagamento delle spese d'ufficio e degli stipendi dei segretari.

(S) **Lilla**, 9. In occasione delle feste di Giovanna d'Arco i cattolici hanno organizzato una dimostrazione alla fine di una cerimonia religiosa.

Le Società ginnastiche cattoliche hanno sfilato con le loro bandiere attraverso la città per recarsi ad una festa privata.

Una controdimostrazione ha percorso le vie della città. Era stato organizzato un notevole servizio d'ordine. Sono stati operati due o tre arresti.

Un discorso politico del Min. delle finanze.

(S) **Aix**, 9. — Il Ministro delle finanze Caillaux in un discorso che ha qui oggi pronunziato ha giustificato il progetto d'imposta sul reddito dicendo che spera che il Senato lo approverà.

Caillaux ha parlato contro gli accordi degli industriali che cercano di creare monopoli a loro profitto, mirando all'aumento eccessivo dei prezzi e a costituire potenze finanziarie che possano corrompere la democrazia.

Egli ha esposto i pericoli di una Associazione di funzionari che si coalizzi con i sindacati rivoluzionari ed organizzi scioperi nei servizi pubblici, sopratutto se questa Associazione pretende di disarmare i poteri pubblici a profitto di alcuni consessi anonimi. Agire così sarebbe annullare il controllo che la nazione esercita mediante il Parlamento e dare la società in pasto agli egoisti coalizzati.

Caillaux enumera i rimedi alla situazione e specialmente un severo controllo sulle finanze, e riforme dell'amministrazione giudiziaria e fiscale, iniziate coll'approvazione da parte della Camera del riscatto delle Ferrovie dell'Ovest e dell'imposta sul reddito.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 9. Oggi, alla presenza delle delegazioni delle Università di Russia e dell'estero e di una immensa folla, è stato celebrato il centenario del romanziere Gogol.

Dopo un solenne servizio religioso nella chiesa di Cristo Salvatore, si è formato un lunghissimo corteo, il quale si è recato ad assistere all'inaugurazione del monumento a Gogol, che è stato scoperto tra entusiastici applausi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il «Brasile» proveniente da Buenos Ayres, è partito venerdì da Montevideo per Santos, Rio-Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Italia. — Proveniente da Filadelfia e New-York, è passato venerdì a Capo Tarifa, diretto a Genova, l'«Ancona».

— Proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha proseguito lo stesso giorno da Teneriffa per Genova il «Siena».

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal giorno 2 al giorno 8 maggio 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	137 —	177 —
Bovi e vacche da erba	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	146 60	151 30
Vitelli da latte	»	200 —	220 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	180 —	180 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	2 75	3 —
Pollanche	»	3 —	3 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	3 25	3 75
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	5 50	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	4 —
Galline id.	»	5 50	6 —
Pollanche id.	»	4 50	5 —
Piccioni	»	0 90	1 10
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 20	2 50
Gallinaccetta viva	»	2 50	2 75
Gallinaccio macellato	»	2 70	2 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 25
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	250 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	170 —	180 —
Guanciali	»	170 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	170 —	185 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	190 —	200 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	»	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	300 —
Strutto d'America	»	150 —	150 —
Lardo d'America	»	150 —	155 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	33 —	33 25
id. id. id. 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	32 75	33 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	20 25	20 75
Fiore di Farina N. 00	»	46 —	47 —
id. id. » 0	»	44 50	45 50
id. id. A 1	»	43 —	44 —
id. id. B 2	»	42 —	43 —
id. id. C 3	»	40 50	41 50
id. id. D 4	»	38 50	39 50
id. id. V 5 sacco comp.	»	31 —	32 —
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	19 25	19 75
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 —	19 50
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	»	74 —	75 —
Pasta id. id. » 1	»	60 —	62 —
Pasta id. id. » 2	»	51 —	53 —
Pasta id. id. » 3 S	»	48 —	49 —
Crusca	»	16 —	17 —
Cruschello	»	15 —	16 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	336 —	337 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	302 —	307 —
Caffè Jacmel a Gonaives (S. Domingo)	»	265 —	270 —
Caffè Moka	»	335 —	342 —
Caffè Chapada	»	232 —	239 —
Caffè Bahia	»	230 —	236 —
Caffè Santos 1. q.	»	257 —	368 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	242 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singaporè bianco	»	230 —	235 —
Zuccaro extra fino	»	136 —	137 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	136 —	136 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	142 —	143 —
Zucchero in quadretti comuni	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	133 —	133 50
Zucchero centrifugo	»	135 50	136 —
Zucchero semolato prima qualità	»	134 50	135 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	300 —	300 —
Burro di Milano prima qualità	»	310 —	320 —
Burro di Milano seconda qualità	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	285 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di buiola	»	195 —	210 —
Formaggio pecorino vecchio	»	222 —	225 —
Formaggio pecorino nuovo salato	»	210 —	212 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet)—

X.

— No, no, andate troppo in là — balbettò il signor Stobell, con fare incerto. — Del resto — proseguì dopo un breve silenzio — non è stato per provocare una discussione su questo soggetto, che d'altra parte resterebbe senza conclusione, che io mi sono introdotto nella vostra stanza. Spero che l'avvenire vi darà modo di constatare che vostra suocera e vostra cognata sono animate verso di voi di intenzioni migliori di quello che voi non supponiate. In quanto a me, lo sapete, ho per voi realmente affetto di padre. Forse anche perchè, bisogna riconoscerlo, voi, a vostra volta, mi dimostrate un affetto da vera figlia.

« Oh! questo è stato per me un gran conforto dopo la perdita terribile che abbiamo fatta, ed io mi sono attaccato a voi con tutta la forza... Guardate, per provarvi la mia riconoscenza io voglio farvi un regaluccio... i regaluccì, dice un vecchio proverbio, mantengono l'amicizia... Avrei potuto comperarvi un finimento di perle e di brillanti, ma ho preferito darvi della rendita, l'adopererete quanto vorrete... Non è gran cosa, soltanto diecimila lire... ma, non di meno, può tornarvi utile all'occasione...

— Ma come mai? è un piccolo patrimonio.... e per me! grazie, mille grazie! voi non potete immaginare che gioia immensa mi procura... Ellen vieni, piccina mia, abbraccia anche tu il nonno, mostrargli che sei felice della felicità di tua madre....

— Tesoretto! come stende graziosa le manine e la boccuccia! mormorò il vecchio intenerito. Sta a noi, Lucia, di esservi grati per la contentezza che ci avete procurato regalandoci, una così deliziosa nipotina.... Ah! disgraziatamente io non avrò la fortuna di poterla veder grande.

— Che dite, papà caro? voi avete una di quelle costituzioni fatte per vivere fino a cento anni. Non solo vedrete Ellen grande, ma l'accompagnerete voi all' altare.

— No, sono parecchio sofferente da qualche tempo, ho frequenti vertigini, la circolazione non avviene regolarmente, in una parola la macchina non va più, è troppo usata. Già più di una volta in vista di una possibile prossima soluzione, mi son chiesto se non farei bene a tornare in America per vendere l' officina di Buffalo, visto che... non vi son maschi per succedermi e che nè Tabby, nè Clara, nè voi sareste in grado di prendere in mano la direzione.

— Credo al contrario, che Clara sarebbe abilissima in materia di affari, e poi la direzione di quell'officina, l'esercitate voi stesso in maniera così poco effettiva, grazie al delegato amministrativo che fa laggiù le vostre veci, che, chiunque mi sembra, potrebbe esercitarla quanto voi in tali condizioni.

— No, tutti sanno che io non perdo di vista gli affari, che conosco tutti gli ingranaggi, che posso intervenire da un momento all' altro, controllare tutto ciò che è stato fatto mentre una donna.... E poi, se devo scomparire fra poco, preferirei lasciare la situazione netta, l'officina venduta, tutta la mia fortuna convertita in rendita, con un testamento attribuente a ciascuno di voi la sua parte. Così sarei più tranquillo.

— In massima capisco le vostre idee, ma mi chieggo, perchè tutto d'un tratto questo incubo di fine prossima... che nulla giustifica?...

— Sì, figlia mia, ve lo ripeto, mi sento assai debole. E' quindi naturale che io pensi alla morte, visto che essa si ricorderà di me. E dopo tutto non sarà certo il pensarci che mi farà morire un giorno prima... Quindi che inconveniente ci vedete?

— Se non altro ce n'è uno — balbettò Lucia melanconicamente, quello di addolorare coloro che vi son d'attorno... i quali hanno già tanti altri motivi di affanno...

Il signor Nicola Stobell guardò la nuora con aria sconcertata e non trovando nulla a rispondere, chinò il capo pensoso.

XI.

Lucia ha passato quasi l' intera notte senza chiuder occhio. Verso l'alba tenta di assopirsi un poco, ma un lieve colpo rintocca alla sua porta e la cameriera entra in punta di piedi.

— Signora, il signor Desmarais desidera parlarle.

— Mio fratello a quest'ora!?... non può essere che per annunziarmi una cattiva notizia... Datemi presto la veste da camera... e fate entrare subito il signore... No, no, si sveglierebbe la piccina... vengo io...

Gastone, con la schiena curva, i tratti sconvolti, attende in piedi nel vestibolo.

Il loro sguardo s'incrocia. Lucia ha capito. E' una disgrazia...

— Mamma è peggiorata? — interroga con voce affannosa. — Tu vieni... tu vieni a prendermi.

— Sì, vengo a prenderti, perchè tu possa abbracciarla un'ultima volta... è una soluzione imprevista, incomprensibile..... Apoplessia polmonare... una complicazione che, a dire del medico, non avviene che una volta su mille casi...

Lucia nasconde il volto fra le mani, e i singhiozzi la soffocano.

Poi, dominandosi per un supremo sforzo di volontà, balbetta:

— Sono con te... appena cinque minuti per vestirmi.

Difatti è presta in un batter d'occhio, scendono, prendono posto in una carrozzella che aveva già condotto Gastone, e, strada facendo, ascingandosi di quando in quando gli occhi che le lacrime velano, la giovine fa delle domande.

— Berta è là?

— Sì.

— A che ora siete stati avvertiti?

— Appena due ore fa. E' stata l'infermiera che ci ha mandato a chiamare. Ma siamo arrivati disgraziatamente troppo tardi!

— Povera mamma! Nessuno dei suoi figli vicino a lei per raccoglierne l'ultimo respiro!... Ieri mi aveva detto addio... come se presentisse questo brusco svolgimento.

...Son giunti. Entrano nella stanza. I preparativi sono già ultimati, gli sportelli della finestra accostati, due candele ardono sul tavolino e la morta riposa calma, quasi sorridente, vestita di nero. A Lucia non resta che inginocchiarsi a piedi del letto e raccogliersi in una muta e fervente preghiera...

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

Psiche

F. Bisleri & C. - Milano

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2. 3. 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Regole.
Medicamento infallibile per tutti i ritardi mensuali. Farmacia *Burot*, N. 26. *Nantes* (France).

Parafulmini
Suonerie elettriche ecc
Fratelli Dalle Molle, Due Macelli 10-11 Roma

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la *« Lichenina al creosoto ed essenza di menta »* è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmiggiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto* e *menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmenardo 20. Treviso. Con stima — Zaga Fiorindo.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione. — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Botturi Pietro, posta italiana, La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanchè	Quadri	Fili conduttori
centim. 6 L. 2.45		—	3 Numeri L. 11.75	
» 7 » 2.80	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7/10 . . . . L. 4.—
» 8 » 3.20	Blettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . . » 3.8
» 9 » 3.75	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10 . . . . » 3.7
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	Cordoni di seta
» 12 » 6.—	Perette . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro . . L. 0.2

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuat e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

FERRO-CHINA ROSATI

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.50	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	25.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.20	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		2.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.33*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		19.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20,30 (quest' ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.29	—	—	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8f	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma . a.	7.36	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano. . . . . a.	8.3	11.18	14.58	19.25
S. Oreste. . . . a.	8.11	11.27	15.8	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.25	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10f	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.50 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.23

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Cappella Sistina, Galleria di pitture, stanze di Raffaello, Biblioteca, Gabinetto Numismatico:* Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si dano i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. *Studio e Munizioni del Musaico.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12).

Id. *Cupola di S. Pietro,* (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).

Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Borgiano a* Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id. *Artistico Industriale,* via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Gallerie: *Albani,* fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *Di S. Agnese,* v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 138, dalle 5 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto,

Tombe di via Latina, Appia Antica, al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: *Pamphili,* fuori Porta S. Pancrasio, dalle 13 al tramonto.

Id. *Umberto I,* fuori porta del Popolo, dalle 8 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino

Musei: *Di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 10 alle 15.

Id. *Lateranense sacro e Galleria* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese,* Villa Umberto I, dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale,* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano,* via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 al tramonto.

Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria: *Nazionale d'arte antica,* via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *San Luca,* via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale d'arte moderna,* Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.

Catacombe: *di San Calisto,* via Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. *di Domitilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca,* v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Tassiano,* Salita S. Onofrio Gianicolo, dalle 9 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

Colosseo, *Gallerie superiori,* dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle al tramont.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. porta San Sebastiano, n. 1, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Appartamento al 2. piano. Piazzetta della Querce 17. N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione lire 200 mensili. 936

Villino ammobigliato moderno elegante pulito dieci ambienti, acqua, luce elettrica vendesi subito occasione. Comodità pagamento. Scrivere al Notaro C. Casella 27. Viareggio, accennando presente avviso. 1040

D' AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. In via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, camera bagno, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1. maggio. 1061

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Grande appartamento vani 22, ascensore, luce elettrica affittasi Piazza Cairoli 3, palazzo Santacroce. Vendonsi mobili trattativa privata. Dirigersi portiere. 1038

II^a CATEGORIA

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1035

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 302, int. 4. 1013

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi, Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 909

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 933

Camera grande per signora presso distinti coniugi soli. Passeggiata Ripetta. Scrivere Marius, Posta Roma. 1040

Signora inglese occupando bellissima casa a Porta Pia, offre stanze, tutto conforto moderno, anche con pensione. Edma posta 43. 1039

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.